L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 64 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguali prezzo che per l'interno

Venerdì 18 Marzo 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-906. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.

Omaggio./AV. ...seppe Fabretto ... Valentinis 2- P.III° UDINE 1092

Verso l'assalto alla Dieta prussiana

BERLINO, 17 pom.

All'indomani della battaglia campale per la presidenza del Reich, come sempre avviene in simili circostanze, si gridò vittoria nel campo hitleriano come in quello governativo. Hindenburg distanziava di oltre sette milioni di voti il *leader* dei social-nazionali, ma questi avevano presso che raddoppiato i voti raccolti nel settembre del 1930.

Avevano quindi qualche ragione per mostrarsi lieti della giornata campale. Sarebbe stato meglio per loro se si fossero limitati a contare i loro aderenti, ma sino all'ultimo momento si erano vantato di battere il presidente Hindenburg, ragione per cui, quando si apprese che Hindenburg distanziava di oltre 7 milioni di voti il suo primo competitore, la parola sconfitta a danno degli hitleriani non potè essere evitata.

In un secondo momento tutti compresero che pur non avendo riportata la vittoria assoluta al primo scrutinio, Hindenburg era sicuramente e moralmente il vincitore della giornata. Gli Elmetti d'acciaio, che s'erano affermati sul colonnello Duesterberg per non passare sotto le forche caudine dei social-nazionali, mostrano oggi più che mai le crepe del fronte di Harzburg. Quanto ad Hugenberg, che sperava di far pericolare la bilancia co' tre milioni di voti vagheggiati verso gli Hitleriani dietro largo compenso, può andarsi a riporre perchè Hindenburg da solo ha più voti di tutti i partiti di destra e dei comunisti compresi. Non v'ha dubbio che al secondo turno, se nulla di anormale interviene, sul nome di Hindenburg si affermeranno anche coloro che furono esitanti nel primo.

Si può quindi affermare che la battaglia del 13 scorso è stata perduta pel fronte di Harzburg. Il Centro e la Social-democrazia si sono battuti valorosamente.

Qualche giornale ha notato che i paesi cattolici, come la Renania e la Baviera, hanno votato compatti pel protestante Hindenburg mentre la parte protestante della Germania ha votato pel cattolico Hitler.

Ben inteso, l'epiteto di cattolico si riferisce semplicemente all'origine del capo dei social-democratici. Presentemente l'urto tra hitleriani e cattolicismo germanico non potrebbe essere più evidente.

Anche i social-democratici hanno fatto votare per Hindenburg con ferrea disciplina.

Se i comunisti non hanno ottenuto i sei milioni di voti su cui facevano assegnamento, ciò è dovuto al fatto che molti operai hanno preso alla lettera il motto scritto sui vari manifesti: « Chi vota per Thaelmann fa il giuoco di Hitler ».

Se non che tutto ciò non riguarda che la giornata campale del 13 marzo. L'opinione pubblica in Francia e tra gli anglo-sassoni al di qua e al di là dell'oceano s'è manifestata lieta del successo di Hindenburg avuto riguardo alla politica generale. Ma la lotta non è terminata. Si è più che mai decisi a smantellare la Bastiglia (leggi la Dieta prussiana).

I social-nazionali che in un primo tempo speravano di abbattere il gabinetto Brüning; che in un secondo tempo ritenevano possibile di sostituire Hindenburg con Hitler, si dicono sicuri di battere la social democrazia nel governo di Prussia. Naturalmente i partiti governativi non sono disposti a cedere le armi. Si sono anzi già messi al lavoro per parare anche questo colpo. La permanenza di Hindenburg alla presidenza li incoraggia a sostenere *viribus unitis* anche l'urto che si prepara. Fanno notare che mentre si vuol dare il colpo di grazia alla repubblica di Weimar, qualche cosa va perdendo giornalmente la Germania nel campo internazionale, a Ginevra e a Losanna.

Ma prima che la lotta si riaccenda nuovamente Brüning vorrebbe una tregua di Dio per le feste di Pasqua come già avvenne per le feste di Natale. Poi si vedrà. Certo è che ritardando di più in più la vittoria degli hitleriani, la compagine di questo partito — che è attualmente il più grande di tutti i partiti in Germania e che va dagli industriali ai più accesi operai — viene sottoposta all'azione disgregatrice del tempo. Non per nulla Hitler non si riposa e non si dà pace. Sino a che non avrà acciuffato il potere, il numero de' soci aderenti non vorrà dire gran chè. Ecco perchè egli si agita. Riuscirà ad acciuffare la vittoria? E' difficile qualsiasi pronostico; non v'ha però dubbio che con Hindenburg alla presidenza, ogni tentativo di sorpresa ha meno probabilità di riuscita. Ciò non toglie che si debba fare i conti cogli imponderabili di cui parlava Bismarck e che non è affatto escluso che Hitler sia più fortunato di quello che non fu il generale Boulanger in Francia, che, com'è noto, fece correre pericoli alla terza repubblica.

La campagna elettorale

BERLINO, 17 pom.

La nuova campagna elettorale sta per essere ricominciata con vigore.

La propaganda elettorale verrà intensificata particolarmente in Pomerania e nella Prussia Orientale, ove la campagna in favore di Hindenburg ha dato i minori frutti. Il Comitato intanto ha respinto la proposta di Hugenberg per la riconferma, con voto parlamentare, della carica a Hindenburg, in quanto essa giunge troppo tardi, dopo che il Presidente stesso ha dichiarato di voler ottenere l'investitura soltanto dal voto del popolo, come vuole la Costituzione.

Continua intanto intenso il lavoro dei partiti di Governo per combattere, alle elezioni per la Dieta di Prussia, le destre. Il partito dell'Economia, i cui voti hanno salvato, come si ricorderà, due volte il Governo Bruning al Reichstag e che è uno dei più minacciati dallo sfaldamento dei partiti della media borghesia, ha presentato fin da oggi una mozione alla Dieta di Prussia chiedendo che venga modificata la legge elettorale, nel senso che la età minima per avere diritto a voto venga portata da 20 anni a 25. Per l'approvazione di una simile legge che implica modificazione della Costituzione e che verrà discussa venerdì, è necessaria la maggioranza dei due terzi dei deputati.

In ogni modo, il gruppo social-democratico alla Dieta ha deciso di votare contro la proposta degli «economici».

Nella ricorrenza del primo centenario della morte di Goethe, il Governo ha pubblicato un manifesto alla Nazione, firmato da Hindenburg, dal Cancelliere e da un gruppo di personalità della scienza, della letteratura, della politica, fra cui sono i nomi di Gerardt Hauptmann, Thomas Mann, R. Huch. Dopo aver detto che la ricorrenza del 22 marzo, il giorno in cui Goethe concluse, cento anni fa, la sua vita terrena per passare all'immortalità, non può venire considerato più una data di lutto, ma di orgoglio nazionale, il documento ricorda che il sommo poeta, nei giorni della più profonda miseria nazionale, seppe indicare alla Germania la via del rinnovamento.

« La sua massima opera profetica evoca la visione di un popolo libero che, mirando lungi nel futuro, riconosce i compiti di un nuovo ordinamento sociale nell'amore, nella cooperazione, nella comprensione. Lo spirito di Goethe, nel quale cozzarono in continuo contrasto, la passione e il raziocinio, costituisce oggi il richiamo alla concordia e alla fine dei dissapori interni. Il nome di Goethe è un appello al popolo tedesco in favore della pace interna. L'anno goethiano deve perciò condurre la comunità nazionale tedesca, a un'armonia di spiriti che, richiamandosi al suo grande passato, formi un ponte al di sopra delle miserie presenti, verso un migliore avvenire ».

La Conferenza del disarmo si aggiorna all'11 aprile

GINEVRA, 17

La Commissione generale della Conferenza del disarmo si è aggiornata. Su proposta di Henderson le discussioni politiche saranno riprese l'11 aprile. Tardieu ha accettato esprimendo la speranza che alla ripresa la Commissione generale e la Commissione politica abbiano ad affrontare risolutamente i maggiori problemi, e che le proposte francesi presentate all'Assemblea il 5 febbraio siano esaminate a fondo. Il rappresentante degli Stati Uniti, Gibson, consentendo nella necessità di un piano di azione, ha presentato senz'altro un progetto di mozione per proporre che la Commissione generale e quella politica debbano sedere, dopo l'11 aprile, senza interruzione fino a quando non abbiano messo insieme una quantità di conclusioni sufficiente per permettere alle Commissioni tecniche un lavoro efficace. Lord Londonderry (Inghilterra), Nadolny (Germania), Colban (Norvegia), Zulueta (Spagna), Hymans (Belgio) e Litvinoff (U.R.S.S.) hanno aderito, facendo qualche osservazione, alla proposta Gibson. Il gen. Cavallero, rappresentante dell'Italia in assenza del ministro Grandi, si associa a sua volta al progetto di Gibson che, insieme con quanto ha detto Tardieu, ha interpretato il sentimento di tutti.

La Commissione ha approvato quindi un progetto di mozione con cui l'internazionalizzazione dell'aviazione civile viene rinviata alla Commissione aerea, la quale ne discuterà, tenendo però presenti anche i problemi suscitati dalle proposte di sospensione o di limitazione dell'aviazione militare.

La Commissione aerea della Conferenza del disarmo si è riunita sotto la presidenza del sig. De Madariaga ed ha preso conoscenza della risoluzione adottata dalla Commissione generale, seconda la quale, la Commissione aerea è pregata di intraprendere uno studio della questione della internazionalizzazione della aeronautica civile. Tra i delegati ha avuto luogo uno scambio di vedute riguardante la migliore procedura da adottarsi per intraprendere lo studio di questa questione. E' stata proposta la nomina di un Comitato per redigere i termini di una risoluzione che istituisca una Commissione di studio e ne determini il compito.

Su proposta del presidente, la Commissione ha nominato questo comitato di redazione incaricato di presentare ad essa immediatamente un progetto di risoluzione.

Il presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, ha ricevuto oggi le rappresentanze dell'Ufficio di presidenza del comitato del disarmo creato dalla organizzazione femminile internazionale.

I rappresentanti inglesi alle prossime Conferenze

LONDRA, 17 pom.

Negli ambulacri della Camera si dice che il Governo stia studiando la questione delle rappresentanze della Gran Bretagna alle prossime importanti Conferenze di Ginevra, di Losanna e di Ottawa. Secondo gli accordi provvisori presi in seno al Gabinetto, Mac Donald sarà il principale rappresentante della Gran Bretagna alla Conferenza delle riparazioni di Losanna; i Ministri Runcimann, Thomas, Cunliffe Lister, Gilmour, si recheranno alla Conferenza imperiale di Ottawa e Sir John Simon, Lord Londonderry e gli altri Ministri, che già sono stati a Ginevra, assisteranno alla Conferenza del disarmo. Che Baldwin vada a Ottawa dipenderà dalla situazione parlamentare poichè nell'assenza di Mac Donald spetta a Stanley Baldwin, come è noto, assumere la direzione del Governo di fronte alla Camera dei Comuni.

Il Governo tedesco risponde al "memorandum,, francese

La proposta di una Conferenza degli Stati consumatori e danubiani

BERLINO, 17 pom.

Il *Wolf Bureau* così precisa il punto di vista tedesco sulla proposta francese per il risanamento economico del bacino danubiano.

« Il Governo del Reich condivide l'opinione del Governo francese sull'urgenza di un aiuto efficace agli Stati danubiani che soffrono per la crisi; il Governo tedesco pensa che la migliore soluzione sarebbe la creazione di un territorio economico la cui superficie e la cui struttura economica garantissero lo sbocco nell'interno delle sue frontiere delle eccedenze agricole e degli Stati dell'Europa sud-orientale. Lo scopo potrebbe tuttavia non essere raggiunto con il semplice riavvicinamento degli Stati danubiani fra di loro come suggerisce la Francia; occorre che questo territorio comprenda anche i grandi Stati europei importatori di prodotti agricoli ma questo grande territorio economico europeo non può essere creato così rapidamente da apportare un efficace ed indispensabile aiuto in tempo utile. Per questa ragione la Germania ha cercato da parte sua i mezzi appropriati per dare un pronto e necessario aiuto senza pregiudizio della ulteriore definitiva soluzione. Il Governo italiano ha già precisato con un modo di vedere assolutamente giusto, secondo il Governo tedesco, che la difficile posizione dell'Austria e dell'Ungheria contiene dei fattori di pericolo di cui è urgente la soppressione. Un aiuto sollecito ed efficace può essere approntato all'Austria con la creazione di condizioni che favoriscano lo sbocco dell'esportazione austriaca nelle nazioni vicine ed in altri Stati. Si possono sollevare sensibilmente l'Ungheria e gli altri Stati danubiani soprattutto agricoli dalla situazione in cui si trovano, col facilitare l'assorbimento delle loro eccedenze da parte dei paesi europei importatori di frumento. Queste due misure rispondono in tutto alle proposte fatte il 16 maggio 1931 dal Governo francese nel piano costruttivo sottoposto alla Società delle Nazioni, il quale suggeriva un accordo su due sistemi di preferenze parallele di cui uno doveva servire a facilitare il collocamento delle eccedenze di frumento degli Stati danubiani l'altro doveva consistere nell'accordare vantaggi economici particolari esclusivamente a favore dell'Austria. Il Governo tedesco vede anche nell'intesa fra tutti gli Stati interessati sulla base di queste proposte la migliore via per aiutare con sollecitudine ed efficacia gli Stati danubiani ».

Nella sua risposta all'appello austriaco il Governo tedesco si è posto senza riserve su questo terreno incominciando inoltre, così come ha fatto il Governo francese, a realizzare praticamente le sue proposte con la conclusione di trattati di commercio con la Rumania e l'Ungheria. Il Governo tedesco è pronto a partecipare alla continuazione delle trattative internazionali su tale questione. Esso ritiene, come il Governo italiano, che non è utile limitare le trattative previste ai soli paesi danubiani interessati. Poichè il fine più urgente è di facilitare il collocamento dei prodotti degli Stati danubiani nei mercati europei, è interesse di questi Stati medesimi di far partecipare ai negoziati i rappresentanti delle principali nazioni importatrici: Italia, Francia, Inghilterra, Germania...

La Francia ha presentato un *memorandum* senza scopi politici, in cui si proponevano fra l'altro i famosi dazi preferenziali. Secondo Tardieu altri Stati avrebbero mal compreso lo scopo della Francia e avrebbero perciò mosso obiezioni. Tardieu intendeva far discutere innanzi tutto gli Stati danubiani fra di loro, al fine di farli giungere a un'intesa doganale. Il secondo passo doveva consistere in un accordo tra le finanze e i bilanci dell'Austria, dell'Ungheria, della Jugoslavia, della Romania e della Cecoslovacchia. Il terzo stadio, che dovrebbe essere quello decisivo, dovrebbe risolversi in un aiuto finanziario internazionale ai Paesi danubiani. La Francia è disposta a concedere loro prestiti; in contropartita richiede garanzie dagli altri Stati. A questo piano francese è stato fra l'altro opposto che sarà più utile una riunione fra i cinque Paesi danubiani e le quattro grandi Potenze, invece di una Conferenza preliminare fra i soli Stati dell'Europa centrale. Tardieu crede che sarà facile intedersi.

Dichiarazioni di Tardieu

GINEVRA, 17 pom.

Ha suscitato notevole impressione a Ginevra il « memorandum » tedesco consegnato oggi dall'ambasciatore del Reich a Parigi. Gli esperti tedeschi Posse e Heeren, che si trovano attualmente a Ginevra, hanno preso anzi dei contatti col direttore degli Affari commerciali.

Tardieu che si tratterrà a Ginevra ancora domani, ha ripreso la serie dei suoi colloqui Gibson, Zulueta, Titulescu e il portoghese Branco hanno conversato successivamente con lui. Domani Tardieu s'incontrerà con Litvinof, e si assicura che il commissario sovietico proporrebbe una riunione della Commissione di studio per l'Unione europea. Tardieu non se ne mostra del tutto soddisfatto: in una dichiarazione fatta stasera ai giornalisti francesi egli ha ripetuto che per ora la questione va trattata solamente sul terreno diplomatico. Facendo poi la cronistoria dei negoziati danubiani, il Capo del Governo francese ha detto che essi risalgono al 16 febbraio, data in cui l'Austria rivolgeva alle quattro grandi Potenze una richiesta di aiuto. In tale occasione l'Inghilterra e la Francia si interessarono subito per porgerle l'aiuto necessario.

Un commento svizzero

GINEVRA, 17 pom.

Il *Journal de Genève* pubblica una corrispondenza da Praga relativa al progetto danubiano nella quale è detto che al momento in cui ci si sforza a Ginevra di gettare le basi della cooperazione economica degli Stati del bacino del Danubio, la nuova politica commerciale dell'Italia riguardando all'Ungheria e all'Austria richiama l'attenzione dell'opinione pubblica. Il giornale prosegue dicendo che la stampa della Cecoslovacchia, il paese più intimamente legato alle questioni dell'Europa orientale, vede nel progetto italiano una complicazione della situazione e lo crede suscettibile d'intralciare i lavori preparatori intrapresi con lo scopo di ravvicinare gli Stati successori. Successivamente lo stesso giornale riporta i commenti dei fogli di Praga *Venkov, Pravo Lidu* e *Narodni Listy*.

La *Tribune de Lausanne* in una nota relativa alla questione danubiana, scrive: « Un'altra caratteristica della maniera del sig. Tardieu è il suo atteggiamento riguardo all'Italia e all'Inghilterra. Il signor Briand invece ha troppo spesso sacrificato l'amicizia italiana al riavvicinamento con la Germania. Conclude dicendo che un riavvicinamento franco-inglese non minaccia nessuno; esso faciliterebbe invece una armonizzazione della tesi franco-italiane in materia di disarmo e nel campo coloniale.

Il pensiero dei circoli inglesi

GINEVRA, 17 pom.

Il « Journal de Génève » pubblica la seguente informazione da Londra: « Per quel che riguarda la riorganizzazione economica degli Stati danubiani, i circoli finanziari britannici sono sempre molto reticenti. Si sa che essi giudicano il piano francese inaccettabile nella sua forma attuale. Il progetto francese scarta l'idea dell'Unione doganale e preconizza un sistema di dazi preferenziali ad uso degli Stati. Ora, come l'abbiamo già detto, un sistema preferenziale farebbe perdere all'Inghilterra il beneficio della clausola della nazione più favorita che le conferiscono i suoi trattati cogli Stati danubiani e d'altro canto i domini vedrebbero i loro prodotti respinti in gran parte se non totalmente dagli stessi paesi. Si spera a Londra tuttavia che le prossime conversazioni tra i signori Simon e Tardieu permetteranno di scoprire una formula che potrà applicarsi in modo soddisfacente non soltanto ai cinque o sei Stati danubiani ma anche alla Germania e alla stessa Polonia ».

A Parigi si tenta il salvataggio dell'"Opera,,

PARIGI, 17 pom.

Il *Petit Parisien* crede sapere che l'Opera non chiuderà i suoi battenti alla fine del mese. Il personale avrebbe accettato di assicurare la sua collaborazione con una riduzione di stipendio. D'altra parte il ministro dell'Istruzione Roustan ha incaricato un ispettore di finanza di studiare la gestione dell'Opera ed è probabile che alla fine del mese le apprensioni recentemente sollevate dalle dimissioni di Jacques Rouchè saranno almeno in parte rimosse.

L'accordo cino-giapponese annunciato da Sciangai

SCIANGAI, 17

Il conflitto cino-giapponese per Sciangai si può considerare ormai conchiuso almeno nella sua fase attuale acuta. Ieri in forma ufficiosa e stamani in forma ufficiale sono avvenuti i primi contatti diretti tra il ministro del Giappone in Cina a Nanchino e il vice ministro degli affari esteri cinese.

Ai colloqui di ieri e anche a quelli di oggi erano presenti i rappresentanti diplomatici delle quattro grandi Potenze. L'Italia era rappresentata dall'incaricato d'affari conte Galeazzo Ciano.

In questi colloqui la Cina e il Giappone hanno raggiunto un primo accordo sui seguenti tre punti:

1) le truppe cinesi rimangono nelle loro posizioni attuali;

2) le truppe giapponesi si ritirano nelle posizioni che occupavano anteriormente al 28 gennaio. Resta peraltro inteso che dato il loro ingente numero esse possono, per pure ragioni di spazio, accasermarsi anche lievemente al di là di queste posizioni;

3) viene costituita una commissione neutrale composta dei rappresentanti delle quattro grandi potenze per il controllo della zona. In base a questi accordi si può parlare ormai di una definitiva cessazione delle ostilità cino-giapponesi salvo casi impreveduti.

Tra i rappresentanti della Cina e del Giappone, sempre con l'intervento dei rappresentanti delle quattro potenze, si è anche convenuto:

1) Che per ora nessun'altra questione di principio debba essere sollevata fra la Cina e il Giappone;

2) che il Governo cinese confermerà in modo esplicito la validità della lettera del governatore di Sciangai del 28 gennaio scorso contenente precise assicurazioni circa la cessazione di qualsiasi attività antigiapponese e del boicottaggio contro le merci e gli interessi giapponesi.

Il governo giapponese aveva telegrafato alle autorità militari giapponesi a Sciangai autorizzandole ad accettare, nelle trattative di pace, una formula basata sulla risoluzione della Società delle Nazioni lasciando alle autorità stesse la cura di regolare le questioni di dettaglio. Lord Lytton, capo della commissione inviata in Manciuria dalla Società delle Nazioni, ha dichiarato che esso si fermerà a Sciangai fino a quando le trattative di pace siano bene avviate e la pace sembri sicura. Nel frattempo ha interessato le autorità delle due parti allo scopo di preparare la riunione della conferenza della pace.

La notizia dell'accordo raggiunto che varrà certamente a riportare la calma e l'attività dei traffici a Sciangai, è stata accolta col massimo compiacimento negli ambienti politici e vivissimo piacere susciterà certamente negli ambienti commerciali. Certamente l'accordo raggiunto non dà ancora la definitiva soluzione di tutte le controversie cino giapponesi. Ora si vedrà se la autorità del Governo di Nanchino, il quale si è impegnato a far cessare qualsiasi movimento nazionalista antigiapponese, potrà imporsi ai gruppi nazionalisti i quali in più di una occasione si sono dimostrati alquanto indipendenti. E' notevole d'altra parte il fatto che i giapponesi ritirano le loro truppe dalle posizioni ottenute, ma non richiamano in patria le loro truppe. Vi è in ogni modo da contare sull'azione delle grandi Potenze e sullo spirito di conciliazione dei governi di Tokio e di Nanchino dopo la dura prova superata.

Dimostrazioni violente in Polonia
Cinque morti

VARSAVIA, 17 pom.

Più di 50.000 persone hanno partecipato oggi a Varsavia a una dimostrazione di oppositori del Governo, nonostante fosse stata vietata dalla polizia. Altre dimostrazioni hanno avuto luogo nelle provincie, specialmente a Saybusch dove la polizia ha fatto fuoco sulla folla uccidendo 5 operai e ferendone numerosi altri.

I lavori della Conferenza internazionale dello zucchero

PARIGI, 17 pom.

La Conferenza internazionale dello zucchero ha tenuto oggi la sua seconda riunione sotto la presidenza del belga Baudoin. La seduta è stata interamente occupata dall'esame di questioni amministrative. L'assemblea che era indetta per oggi è stata rinviata a domattina per permettere al capo della delegazione Cubana di ricevere i mandati necessari per impegnare gli esportatori del suo paese nei negoziati in corso.

La morte di un noto banchiere americano D. S. Phalle

PARIGI, 17 pom.

Le ripercussioni borsistiche provocate dalla morte del finanziere Kreuger hanno fatto oggi un'altra vittima. Il noto banchiere franco-americano Francois De Saint-Phalle, titolare della Banca De Saint-Phalle di Nuova York e vice-presidente del Building Locomotiv, profondamente scosso dalle gravi perdite subite in seguito alla crisi della «Kreuger und Toll», è rimasto fulminato da una congestione cerebrale.

Il banchiere, che si trovava a Parigi per ragioni di affari, quasi presago della sua imminente fine aveva scritto alcune lettere concernenti la situazione finanziaria della sua azienda.

La morte improvvisa del Saint-Phalle ha suscitato viva emozione in Borsa e ha provocato verso la fine della odierna seduta una sensibile diminuzione della quota. Nel complesso però la Borsa di Parigi ha chiuso oggi con notevoli plusvalenze sulle quotazioni di ieri e di avant'ieri.

IL VOLTO CRISTIANO DEL LAVORO

Il "contratto operaio,, presso i nostri Comuni

I.

Siamo dunque fermi in un'oasi per riposarci, sotto un gruppo di palmizi, nella lettura di quella carnosa prelezione che Melchiorre Roberti tenne all'Università di Ferrara all'inizio della sua carriera didattica, aprendo l'anno accademico 1902-3 e che ora, corretta e riveduta, pubblica per la prima volta a puntate nella Rivista Internazionale di Scienze Sociali e Discipline Ausiliarie, la quale, senza intenzioni reclamistiche — perchè io mi pago il mio bravo abbonamento con la semplice scrematura dei cumulativi — in Italia è certamente la più bella fra le consorelle e, al di là dei confini, può dirsi *nulli secunda*

Fatto questo cappelluccio, pongo senz'altro l'argomento trattato da Melchiorre Roberti: *Come venne regolato presso i nostri comuni medioevali il contratto di lavoro?*

Il Roberti sviscera il tema storico nelle quattro faccie dalle quali si presenta studiando il contratto agricolo attraverso le sue forme — che si coagulano, in seguito, in poche e bene specificate regolamentazioni — il contratto operaio, il contratto marinaro e, infine, i varii contratti di locazione d'opera che regolavano con giuste norme le più svariate e molteplici attività.

L'argomento è vasto: stringiamolo e costringiamolo nei limiti di uno *spicimen* esaminando il contratto operaio.

Ma facciamo prima uno sfondo — perchè senza sfondo il fotografo non può ritrarre — e diamo la parola direttamente al Roberti: «La Roma pagana con i suoi poeti, coi suoi capitani, coi suoi anfiteatri, coi suoi commerci, con le sue leggi, ci si presenta come uno fra i periodi più belli, più desiderati nella storia dei popoli. Eppure appunto questa età è macchiata orrendamente dalla schiavitù e noi sentiamo ancora nel racconto degli scrittori pagani e nella patristica più antica l'eco ineffabile di dolori e di miserie che si levano dall'immensa torma dei prigionieri di guerra, dalle navi pirate che spopolano interi villaggi e gettano sui mercati la merce umana».

Diamo ora un'altra pennellata e mettiamo in testa un'altro presupposto storico. La civiltà romana non poteva nemmeno supporre l'esistenza dei suaccennati problemi e farne quindi oggetto di studio per una soluzione umana. «Dovevano sembrare in quel tempo — continua il Roberti — strane certe pagine di Senofonte che ripetevano i principii del maestro Socrate, pur così lette nell'aristocrazia romana. Erano pagine troppo strane, di un sapore evangelico, prima ancora degli Evangeli.... che insegnavano che i progressi tutti nel mondo sono fecondati soltanto da una saggia libertà, che nocivo ai popoli è il lavoro servile, che stimolo potente per i commerci e per le industrie sarebbe stata la partecipazione degli schiavi al prodotto della mano d'opera....».

* * *

Dopo l'ombra che scende sul vecchio mondo romano, alla caduta dell'impero, e avvolge, in un profondo caotismo politico ed economico, il lungo e duro periodo feudale, si profilano, dall'incubazione cristiana, le nuove forme di vita pubblica e privata. E' la nuova civiltà che sorge, dopo il mille; è la civiltà pienamente cristiana; è la libertà che trionfa nelle ribellioni dei Comuni, i quali affermano il nuovo ordine sociale, il nuovo ordine giuridico, il nuovo ordine economico. C'è un pernio nuovo, diverso, opposto, antagonista. Le porte della nuova civiltà si aprono e cigolano sull'autonomia dell'individuo, sui diritti dell'uomo, sul valore della persona: è un ottantanove in anticipo, ma senza le deviazioni, le storture e le infamie dell'ottantanove, quindi sacerti della difesa della persona nell'ordine politico e nell'ordine economico. Da questo centro, da questa pregiudiziale logica, teorica e storica insieme, si diparte — e in questo centro ritorna e in questa cornice si ricompone — tutta la legislazione sociale degli statuti, la quale segue questo costone fondamentale e direttivo: la tutela e la difesa dei diritti individuali derivanti dal lavoro germinatore della proprietà, infrangibile diritto personale ma con funzione essenzialmente, squisitamente sociale.

Il potere legislativo incadaverito nella porpora e nei diademi, rinasce da nuove viscere e si impolpa in un soggetto nuovo: esso spiccia fresco e vivo, come uno zampillo, dalla pratica giornaliera dei popolani: artigiani e mercanti, padroni di nave e padroni di bottega. Da questo zampillo, si spande a sbruffate una grande sapienza politica, rilucente di un ideale novissimo e nobilissimo sul dovere e sulla vita, il quale porta a galla e poi salda e fissa le forze umili che aveva gorgogliato sotterra. «La gloria maggiore del Comune medioevale — scrive il Roberti — è certo quella di essersi per la prima volta interposto rigido regolatore fra produzione e consumo fra lavoro e capitale, fra operai e padroni. I Comuni, sorti per il lavoro e liberi per esso ne compresero tutta l'alta importanza e si affrettarono a dettare norme che dovessero assicurarne il pacifico svolgimento... Già la scuola filosofica aveva combattuto, precedendo le leggi, per la riabilitazione del lavoro manuale.... A capo di essa stava l'Aquinate, il quale spiegava la dottrina dei Padri antichi intorno alla riabilitazione dell'operaio, e notevole davvero, come dimostrò il Cibrario, fu l'influenza di quelle dottrine sopra la legislazione sociale del medioevo... Per riabilitare il lavoro occorreva innalzarlo rendendolo degno di essere regolato dalle norme positive di legge. Per la prima volta gli statuti ci parlano.... della libera locazione d'opera... Non era più l'uomo soggetto, obbligato a lavorare tutta la sua vita per l'uomo, ma interveniva il libero patto bilaterale con diritti e doveri reciproci ».

Il Comune, nei rapporti fra capitale e lavoro, fra padroni e operai, non è mai assente. Non è lo stato agnostico e abulico, lo stato carabiniere, gendarme, pizzardone, che ci regalò il liberalismo e che grazie a Dio, è stato, fra noi, ghigliottinato. No. Il Comune, con la sua attività regolatrice, è sempre presente: lo si sente, lo si incontra, lo si tocca, fra le pagine degli statuti comunali. E' una voce baritonale e stentorea. Anche quando, nelle corporazioni artigiane, gli operai sono spinti a organizzarsi, di fronte al Comune, con proprie leggi, con proprie magistrature, con compagnie armate, il Comune fino dai primi albori della sua nascita, sovrasta le Corporazioni con l'alto diritto di intervento nel campo del lavoro, sancendo, nelle sue costituzioni, norme regolamentatrici della materia e che le Arti devono accettare e incorporare nei loro statuti. Quando, durante il primo e il secondo Comune, gli operai delle diverse industrie, essendo alquanto limitati, potevano premere sulla fissazione di alte mercedi, lo stato interviene moderandone le pretese, fissando il limite massimo dei salari, dando agli accordi corporativi le sembianze, la forza, la sanzione, il colorito della norma giuridica. Ecco un esempio negli Statuti di Padova: «*Nullus sartor debeat accipere de sua arte ultra modum inferius comprehensum: modus autem est iste.... et qui contra fecerit pro qualibet vice solidos viginti comuni componat.... Nullus ferrator equorum Padue debeat accipere pro ferratura ultra modum inferius scriptum.... Misettus non debeat accipere ultra denarios duodecim.... Magister de lignamine non debeat accipere ultra quaquor solidos et dimidium pro qualibet die.....* ». Analoghe disposizioni hanno gli Statuti di Bologna: «Nessuno deve ricusar il lavoro per la mercede... Nessuno osi ricever di più...». Per contro, nel sec. XIV e nei due secoli appresso, quando, fra l'altro, per il fenomeno dell'urbanesimo e per l'addensarsi di lavoratori non specializzati, la massa operaia è in aumento ed ha necessariamente schiere di riserva, lo stato, sensibile alle nuove condizioni del lavoro, fissa un limite minimo per i salari. Una legge veneziana del 1468, ricordato che la Giustizia vecchia *ab antiquo* prescrive ai padroni la notificazione del numero dei lavoranti, dei loro salari, della durata del lavoro convenuto, rileva come le mercedi erano troppo scarse in rapporto al troppo lungo servizio richiesto e prestato e dà nuove disposizioni, munite di nuove sanzioni, per la remozione dell'inconveniente. Gli Statuti di Ferrara, correggono, capovolgendola, la antica norma « *quod artifices non possint accipere ultra premium sibi per statuta ordinatum*», che fissa il salario politico-corporativo, con l'aggiunta del criterio morale, corporativo-politico. «*Ne operarii digna mercede fraudentur*».

* * *

Il diritto statutario dei Comuni che, dai germogli del diritto consuetudinario, sboccia, durante il secolo XIII, nella vasta regolamentazione dei rapporti fra produzione e consumo e, nel momento della produzione, fra padroni e garzoni operai, non è certo sistematico, perchè, con un'unica disposizione, spesso disciplina rapporti molteplici e complessi. Ma se la forma, se la tecnica, se la sistematica, sono molto lontane dai nostri gusti e dai nostri risultati, la sostanza, il contenuto, è aderente alla realtà: è insomma squisitamente corporativo nel senso cristiano del termine.

Ne esamineremo qualche frammento.

Francesco Martin

I LAVORI DEL SENATO

La Direttissima Bologna-Firenze

sarà inaugurata il 21 aprile 1934

ROMA, 17

La seduta si apre alle 16. Presiede l'on. Federzoni. Al Banco del Governo sono il primo ministro, i ministri Giuliano, Bottai, Di Crollalanza, Gazzera e vari sottosegretari. Federzoni rileva che è nell'aula il sen. Borea D'Olmo, che ha già compiuto i cento anni.

Gli esprime i fervidi voti del Senato, perchè possa ancora partecipare ai lavori dell'assemblea. Molti applausi.

BOREA D'OLMO ringrazia il Presidente del Senato dei molti auguri e spera di non avere demeritato nella sua lunga vita come cittadino e come uomo politico. Vivi applausi. (*Applaude anche il Capo del Governo*).

Il senatore Borea D'Olmo si reca quindi a stringere la mano al Primo Ministro, che si congratula vivamente con lui.

RICCI FEDERICO interroga il Ministro delle finanze se non creda giusto ed opportuno ripristinare la disposizione di legge abrogata nel marzo 1923, per la quale le anonime dovevano riconoscere all'intestatario dell'azione nominativa il beneficio a questa spettante nella tassa di negoziazione in confronto dell'azione al portatore.

MOSCONI, Ministro delle Finanze, rileva che la disposizione di cui fa cenno nella interrogazione è stata abrogata sentito il parere dei tecnici per non creare aggravi alle società anonime.

RICCI FEDERICO replica esprimendo le ragioni che l'hanno indotto a presentare l'interrogazione. Si approvano quindi rapidamente alcuni disegni di legge, fra i quali quello che riguarda la nuova convenzione con la Società Ligure Triestina per l'esercizio delle linee di navigazione del periplo africano, del nord-america e del Congo

Su questi disegni di legge parlano il sen. Ciccotti e il sen. Secchi.

Prende quindi la parola il relatore, sen. Celesia, che ribatte con chiara e precisa documentazione le eccezioni sollevate dal sen. Ciccotti.

Chiede poi di parlare il ministro delle comunicazioni on. Ciano.

A proposito di affermazioni fatte dal sen. Ciccotti, dice che la Libera Triestina non ha visto un utile del 10 per cento per le sue azioni, ma invece si è mangiata due volte il suo capitale ed è stata una vera sventura per i suoi azionisti. Il Governo ha creduto opportuno di liberare i nostri porti dalle vecchie navi, che li ingombravano procurando lavoro a molti operai che erano rimasti disoccupati. I premi di navigazione non sono che un tenue aiuto per poter fronteggiare le condizioni del mercato. Anche qui ci troviamo avanti ad un problema di disoccupazione. Nel 1922 si spendeva per le linee sovvenzionate fra sovvenzioni dirette e indirette la somma di 316 milioni, oggi invece si spendono 263 milioni cioè 54 milioni di meno. Si tenga presente che allora le sovvenzioni riguardavano 4,500.000 miglia di percorso, mentre ora riguardano 7 milioni e più, che allora il numero delle navi sovvenzionate era di 162 oggi di 224, che allora il tonnellaggio era di 370 mila tonnellate oggi di 774 mila e che finalmente la media età delle navi era allora di 34 anni oggi di 12 anni e quattro mesi.

In tema di discussione del bilancio dei Lavori Pubblici il sen. ANCONA dice che a fianco della ferrovia è sorto un collaboratore che reclama la sua parte, l'automobile. Non bisogna esagerare sul pericolo che corrono le ferrovie, le quali hanno un campo di azione, che nessuno potrà mai invadere, ma bisogna tener conto del continuo sviluppo dell'automobilismo.

La direttissima Bologna-Firenze

Naturalmente l'automobilismo ha ridato importanza alla strada ed è quindi lodevole l'iniziativa del Governo per la creazione dell'Azienda statale della strada, la quale dà ottimi risultati. In merito alle autostrade dichiara di non essere nemico delle autostrade fatte, ma bensì di quelle che si vorrebbero fare. Ritiene che sarebbe opportuno non farne più anche perchè l'Azienda della strada ha ormai messo in ottime condizioni ed in perfetta efficenza le strade comuni. Si tratta quindi di un impiego di danaro non necessario. Nella sua relazione ha raccolto in un quadro quanto più completamente era possibile i dati e le caratteristiche delle ferrovie progettate e di quelle che sono in costruzione. Tra queste ultime di importanza predominante ha la direttissima Bologna-Firenze, la quale permette un notevole risparmio di tempo per andare dal nord al sud d'Italia. E' una linea che per le difficoltà che sono state superate con rara perizia dai nostri ingegneri ferroviari onora altamente il nostro paese. Raccomanda che sia completata nel più breve tempo possibile.

MUSSOLINI, Capo del Governo — *Sarà inaugurata il 21 Aprile 1934.*

ANCONA, relatore, raccomanda al Ministro dei Lavori Pubblici di sollecitare la costruzione poichè ormai oltre un miliardo vi è stato speso e occorre ridurre al minimo il tempo nel quale i capitali impiegati non danno rendimento.

Dichiarazioni dell'on. Crollalanza

CROLLALANZA, Ministro dei Lavori Pubblici — Nel desiderio di limitare le spese in considerazione delle condizioni del bilancio e la necessità di andare incontro alla crisi stessa con la concessione dei lavori che possono assorbire la mano d'opera disoccupata, si sforza di trovare la giusta armonia in una superiore visione degli interessi materiali e morali della nazione. Il bilancio è uno specchio fedele di questa preoccupazione del Governo. La scelta delle opere anche di quelle speciali per la disoccupazione è stata fatta con la maggiore cura. I maggiori fondi sono stati impegnati per il completamento dei lavori in corso con particolare riguardo a quelli intesi ad accrescere la ricchezza nazionale. Nel caso in cui in una data categoria di opere è stato iniziato un lavoro che sembra meno urgente bisogna tener presente che esso rappresenta l'unica possibilità di dar lavoro agli operai in una determinata zona.

I fondi destinati alle costruzioni ferroviarie sono tutti impegnati per dare maggiore sviluppo ai tronchi che maggiormente interessano il paese. Tra questi va specialmente ricordata la *Bologna-Firenze alla quale saranno assegnate tutte le disponibilità presenti e future, perchè possa essere posta in esercizio il 21 aprile 1934.*

Circa le autostrade che hanno dato luogo a contrasto di idee, il Governo conferma quanto già ha dichiarato, e cioè che non considera le autostrade opere di lusso.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione e ne proclama il risultato. Tutti i disegni di legge sono approvati. La seduta è tolta alle 19,55.

Domani seduta pubblica alle ore 16.

I prezzi degli alberghi

ROMA, 17 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che contiene disposizioni circa la pubblicità dei prezzi degli alberghi e delle pensioni e delle locande.

Il decreto fa obbligo ai conduttori di alberghi, pensioni e locande di denunciare al Prefetto della provincia e al Commissario per il turismo, entro il 15 ottobre di ogni anno e a valere dal successivo 1.o gennaio, i prezzi (minimi e massimi) delle stanze a un letto, e due letti (senza bagno o con bagno privato); della pensione completa per persona; i prezzi dei pasti, i dati esatti sull'attrezzatura dell'esercizio relativi ai suoi principali servizi.

E' inoltre fatto obbligo ai conduttori di alberghi, pensioni e locande di tenere esposto in luogo visibile nell'ufficio di ricevimento dei viaggiatori dove si paga il conto, l'elenco completo delle camere con l'indicazione del numero dei letti e del prezzo.

Il decreto stabilisce infine le pene di ammenda da L. 100 a L. 5.000 ai contravventori delle disposizioni contenute nel decreto. In caso di recidiva i contravventori potranno essere puniti con la sospensione della licenza di esercizio da 15 a 90 giorni.

La questione della lingua a Malta

LONDRA, 17

Il corrispondente da Roma della *Morning Post* critica i commenti della stampa italiana al provvedimento per la questione della lingua a Malta interpretandoli come una interferenza negli affari di una Potenza amica e come tendenti ad eccitare l'opinione italiana e maltese nel momento in cui la Santa Sede sta cercando di contribuire a raggiungere un'equa soluzione del vero problema Maltese che concerne la Chiesa e lo Stato. Dopo avere riportato alcune frasi della *Tribuna*, il corrispondente della *Morning Post* continua: l'Italia che protesta vivacemente ogni qual volta la sua politica nell'Alto Adige è attaccata non può dolersi se viene cortesemente invitata ad occuparsi dei fatti propri per quanto concerne la cosidetta italianità di Malta Se l'Italia ha delle positive e disinteressate rimostranze da fare per Malta, il Governo fascista ha certo altri mezzi per discutere con la Gran Bretagna che non una intempestiva ed isterica campagna giornalistica.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Van Rossum, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Robinson, Nunzio Apostolico in Irlanda;

Mons. Cattaneo, Delegato in Australasia;

Mons. Cola, Vescovo di Nocera Umbra;

Mons. Franciolini, Vescovo eletto di Cortona;

Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei beni della Santa Sede.

L'esecuzione dell'art. 10 del Trattato lateranense

L'articolo 10 del Trattato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 Febbraio 1929 stabilisce:

« I dignitari della Chiesa e le persone appartenenti alla Corte Pontificia che verranno indicate in un elenco da accordarsi dalle alte parti contraenti, anche quando non fossero cittadini vaticani, saranno sempre in ogni caso, rispetto all'Italia, esenti dal servizio militare, dalla giuria e da ogni prestazione di carattere personale. Questa disposizione si applica pure ai funzionari di ruolo dichiarati dalla Santa Sede indispensabili o addetti in modo stabile e con stipendio fisso agli uffici della Santa Sede nonchè ai dicasteri ed uffici indicati negli art. 13, 14, 15, 16 residenti fuori della Città del Vaticano. Tali funzionari saranno indicati in elenchi da concordarsi come sopra è indicato e che annualmente saranno aggiornati dalla Santa Sede ».

L'esecuzione di questo articolo finora non era mai stata effettuata almeno nella sua integrità. Adesso le alte parti contraenti sono venute nella determinazione di dare piena esecuzione all'art. 10 e pertanto è stata nominata una commissione paritetica allo scopo di compilare l'elenco richiesto dal Trattato Lateranense. La Commissione che già sta svolgendo il lavoro è, così composta: per la Città del Vaticano:

Marchese Francesco Pacelli Consigliere generale dello Stato; Marchese Sacchetti, Furiere maggiore dei Sacri palazzi apostolici; mons. Testa uditore della Nunziatura apostolica presso il Re d'Italia.

Per il governo d'Italia il ministro plenipotenziario Sandicchi del ministero degli esteri, il Gr. Uff. Adolfo Barboni direttore generale della leva al ministero della guerra, comm. Talamo consigliere all'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede.

S. E. Mons. Agostini in udienza dal S. Padre

Le visite romane del Presule

Ieri poco prima di mezzogiorno, Sua Ecc.za Mons. Agostini, Vescovo eletto di Padova, è stato ricevuto in particolare udienza dal Santo Padre.

L'Augusto Pontefice l'ha intrattenuto per quasi un'ora con paterna cordialità cosicchè quando Sua Ecc. è uscito da questa sua prima memorabile udienza appariva veramente raggiante. L'illustre Prelato ha mantenuto il più assoluto riserbo sul colloquio avuto col Santo Padre, ma si può facilmente intuire che esso ha versato sul governo spirituale dell'insigne diocesi che il Papa ha affidato a S. E. Mons. Agostini. Anche il Centenario Antoniano e la ripresa delle solennità deve aver formato senza dubbio oggetto di esame del colloquio. Durante la sua permanenza in Vaticano S. E. Mons Agostini è stato fatto oggetto di particolare attenzione e di calorosi omaggi ed auguri da quanti lo incontravano, tra i quali notiamo S. E. il Cardinale Lepicier, le LL. EE. Mons. Caccia Dominioni e mons. Pizzardo, il Preposito generale della Compagnia di Gesù.

Stamani, prima di salire al Vaticano il Vescovo eletto di Padova ha prestato il prescritto giuramento canonico nelle mani dell'E.mo Cardinale Laurenti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti.

Ieri ed oggi l'Ecc.mo Presule ha continuato le sue visite romane tra le quali notevole quella di ieri sera a S. E. Rev.ma il Cardinale Lega, già designato dal Santo Padre a Suo Legato alle feste centenarie Antoniane di Padova. Da tutti mons. Agostini ebbe incoraggiamenti e congratulazioni. Venerdì 18 alle 15 il Vescovo eletto di Padova presterà giuramento a sua Maestà il Re al Quirinale.

Ordinazione di sacerdoti americani

Sabato prossimo 19 corrente, festività di San Giuseppe, il Cardinale Marchetti Selvaggiani ordinerà sacerdoti nella Chiesa del Collegio americano del Nord gli alunni del detto collegio. J. Ebride di Soranton, John Shechy di Wilimngton.

Il matrimonio della figlia del Governatore Serafini

Il 4 aprile avrà luogo lo sposalizio della figlia del Governatore della Città del Vaticano signorina Cecilia Serafini con il Nob. Giorgio Spalazzi, console di Sua Maestà il Re d'Italia. Il Signor Spalazzi fu già console a San Paolo del Brasile e ora è addetto presso il ministero degli esteri. La cerimonia verrà compiuta dal Cardinale di Stato S. Em.za Pacelli nella Cappella Paolina.

Mille monete coniate per conto di un industriale

Mentre lo Stato della Città del Vaticano ha rinunciato, nelle emissioni monetarie 1930-31, alla coniazione di monete d'oro secondo le norme stabilite dalla legge monetaria del 31 Dicembre 1930 e le uniche monete d'oro della Città del Vaticano sono finora quelle emesse con la data del 1929 (emissione commemorativa della firma dei Patti lateranensi) un ben noto industriale, che ha relazioni continue di affari con la Città del Vaticano, valendosi della facoltà sancita nell'art. 4 del regolamento per l'esecuzione della legge monetaria 15 luglio 1931, ha proceduto per suo conto a far coniare monete d'oro da cento lire con le caratteristiche di quelle Vaticane del 1929, ma recanti la data del 1930. Il numero delle monete emesse è di mille, pari ad un ammontare di lire cento mila. Esse rappresentano già una rarità e saranno fra breve ricercatissime. Il regolamento 15 luglio 1929 stabilisce in proposito: « Potrà essere consentita la fabbricazione di monete auree entro limiti stabiliti anche su richiesta e per conto di privati. Coloro i quali intendono avvalersi di questa facoltà debbono fare domanda al governatore dello Stato indicando l'ammontare delle monete. Non sono ammesse richieste per meno di mille monete pari ad un ammontare di cento mila lire ». L'industriale in parola, per ottenere il consenso, ha dovuto per tanto depositare nelle casse dello Stato della Città del Vaticano la corrispondente quantità di oro fino, più l'ammontare delle spese di controllo per la fabbricazione stabilita dalla Regia Zecca italiana dove le monete sono state coniate.

Il prezzo del pane per i cittadini vaticani

E' stato pubblicato che il costo del pane che quanto prima sarà messo in vendita per i cittadini Vaticani sarà press'a poco quello che è al presente nella città di Roma. E' invece da ritenersi che il prezzo sarà assai inferiore e forse non supererà una lira al chilo. La base del prezzo del pane sarà quella del prezzo del grano naturalmente esente da dazio. Altri vantaggi si verificano sulla produzione poichè su di essa non graveranno le spese per i locali nè per la forza elettrica almeno nella misura in cui graverebbero su di una azienda privata.

Nuovi ispettori del Museo Egizio

In sostituzione del compianto prof. Orazio Marucchi sono stati nominati ispettori del Museo Vaticano egizio il prof. dott. Alberto Tulli ed il Prof. Enrico Iosi. Il Prof. Tulli è professore di lingue egiziane antiche nell'Istituto superiore di lingue orientali «Regina Elena» al Collegio romano ed il Prof. Iosi è professore nel Pontificio Istituto di archeologia cristiana.

Il centenario di Goethe

Il messaggio di Hindenburg

BERLINO, 17

Nell'imminente ricorrenza del centenario di Goethe il Presidente Hindenburgh ha lanciato al popolo un messaggio che finisce con queste parole: «L'anno di Goethe deve essere per il nostro popolo un avvenimento che ne cementi l'unione, un richiamo al passato, un ponte che sulla miseria del tempo presente lo aiuti a procedere verso un migliore avvenire ».

A SOFIA

Ricevimento alla Legazione d'Italia in onore del Ministro degli Esteri turco

SOFIA, 17

La visita del ministro degli Esteri turco Tevfik Ruscdi bey a Sofia è stata seguita con grande interesse da parte dell' opinione pubblica e della stampa. Tevfik ha avuto abboccamenti con il Capo del Governo Muscianof, è stato ricevuto in lunga udienza da Re Boris ed ha avuto colloqui con varie personalità politiche. Ad agevolare i contatti del ministro degli Esteri turco con gli elementi direttivi della politica bulgara si è dimostrato propizio un riuscito ricevimento offerto in suo onore del ministro d'Italia Cora nei locali della Legazione ed al quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio, accompagnato da vari membri del Governo, il metropolita, il Corpo diplomatico al completo ed i più influenti uomini politici bulgari, fra cui gli ex-Presidenti del Consiglio Malinof, Zarkof e Liapcef.

Una nota dell'"Agenzia Havas„ sui rapporti italo-francesi

PARIGI, 17

L'Agenzia *Havas* ha da Roma:

« La stampa italiana si astiene da qualsiasi dimostrazione ostile e mantiene una perfetta correttezza verso la Francia. Bisogna vedere in ciò il segno di una « detente » accentuata. Questo miglioramento è ancora più sensibile negli ambienti politici e si esamina con simpatia l'argomento dell'amicizia italo-francese. Ma gli uomini che hanno la responsabilità del potere non concepiscono una intesa italo-francese, se non appoggiata su basi profonde. L'Italia è pronta a portare nello studio del problema uno spirito di comprensione, ma essa desidera, a sua volta, essere compresa.

« Anche se la base di una intesa potesse essere trovata nello *statu quo* attuale, sarebbe tuttavia indispensabile tener conto delle espansioni ulteriori della Nazione italiana Sembra che l'Italia non farà nessun gesto pubblico di riavvicinamento, se non dopo aver ricevuto certe assicurazioni ».

George Eastman creatore della Kodak ha elargito quasi due miliardi in beneficenza

LONDRA, 17

La fine del « magnate della macchina fotografica », l' americano George Eastman, ha destato vivissima impressione a Londra, dove il creatore della Kodak era conosciutissimo e contava parecchi amici.

Il magnate americano possedeva nei dintorni di Londra una magnifica villa dove andava a passare, insieme con la madre, parecchi mesi ogni anno. La settimana scorsa, lord Riddel, il noto proprietario di giornali inglesi, aveva ricevuto una lettera da Eastman in cui questi si lagnava del suo stato di salute, sopratutto per il fatto che la sua inabilità fisica gli impediva di attendere agli affari.

Il creatore della Kodak, che in un certo senso è anche uno dei creatori del cinematografo per le diecine di migliaia di chilometri di pellicole che uscivano dai suoi laboratori, ha seminato dovunque la sua beneficenza. Numerose sono le città che egli aveva dotate di modernissime e attrezzatissime cliniche dentarie; tra queste città vi è anche Roma.

Si calcola che Eastman abbia elargito quasi due miliardi in beneficenza.

Il ponte sul porto di Sidney

SIDNEY, 17

Il ponte sul porto che secondo gli esperti passa come la più grande opera di ingegneria del suo genere nel mondo, è stato consegnato dai costruttori al Governo della Nuova Galles del Sud. Il ponte che costa oltre nove milioni di sterline sarà inaugurato sabato dal Primo Ministro Lang. La polizia in questo momento sorveglia attivamente la residenza di Lang in seguito alle minacce espresse dalla « Nuova Guardia », organizzazione ostile a Lang per le sue tendenze alla socializzazione, che essa non permetterà al Primo Ministro di compiere la cerimonia dell'inaugurazione.

Il Concordato della Columbia colla S. Sede sarà mantenuto

GOGOTA', 17

Il Presidente dott. Olaya Herrera si è rifiutato di accedere alla richiesta votata dal Parlamento della provincia di Cauca perchè venga apportata una modificazione al concordato fra la repubblica di Columbia e la Santa Sede.

Il Presidente ha dichiarato in proposito che il Governo manterrà il concordato e lo rispetterà in pieno senza tenere conto dei suggerimenti per modificazioni di sorta.

22 hitleriani arrestati a Praga

PRAGA, 17

La direzione di polizia comunica che in seguito alla inchiesta sulla attività degli Hitleriani di Praga ha proceduto fino ad ora complessivamente a 22 arresti. Il partito Hitleriano viene accusato di attività antistatale e della preparazione militare di organizzazioni giovanili.

Dopo la morte di Kreuger

Nessuna moratoria in Svezia

ROMA, 17

La Legazione di Svezia smentisce in modo tassativo le notizie apparse nella stampa secondo cui la Svezia avrebbe bisogno di dichiarare la moratoria generale in conseguenza delle difficoltà del gruppo finanziario Kreuger. La situazione finanziaria della Svezia è molto forte ciò che è indicato dalla stabilità del cambio della corona svedese. Le grandi banche svedesi sono tutte in buona situazione. La moratoria limitata accordata dal Parlamento svedese al gruppo Kreuger ha ricondotto la calma e la situazione a Stoccolma è considerata con ottimismo.

S. E. De Bono giunto a Brindisi

BRINDISI, 17 pom.

Ieri alle 13, di ritorno dall'Eritrea, è giunto col piroscafo «Ausonia» S. E. De Bono, che si è trattenuto in città alcune ore, ossequiato da S. E. il Prefetto Rosso e dalle autorità locali. Egli è ripartito per Roma alle ore 19,30.

TRA I LIBRI

FRANCO DI NAPOLI: *Rita da Cascia.*

Franco Di Napoli, ha saputo trarre, da elementi storici, un dramma di grande effetto teatrale (*Rita da Cascia*, dramma in 3 atti, Società Editrice Internazionale, Torino. - L. 7).

Di Rita, esemplare madre, sublimatasi nel sacrificio, non avevamo che biografie e libri storici, i quali, certamente, non posseggono quella potente leva propulsatrice di propaganda morale, di cui è assoluto strumento la ribalta Franco Di Napoli ha saputo ben mettere in evidenza le preclari virtù di moglie, di madre e di cristiana di Rita Mancini, virtù che, passate in rassegna sul palcoscenico con una sintesi indovinatissima, emancipano lo spirito dal materialismo e trasportano i pubblici, compreso l'ateo, in una meditazione rigenerante e rinforzatrice.

La trama comprende i più salienti episodi della vita della nostra eroica Santa, si snoda fluidamente a gradazione crescente e trascina il pubblico.

Il lavoro, di risorse teatrali non comuni, ricco di drammaticità e di delicata poesia: è reso ancor più bello da quel dialogare vivo e incisivo, proprio del Di Napoli, e dai caratteri ben delineati.

Il dramma, dunque, e per la natura del soggetto e per i pregi di espressione riteniamo sia uno dei lavori meglio adatti, oggi, a richiamare al teatro quelle masse, in cui è tanto radicato il principio sano del Manzoni, e che si entusiasmò per il «Sigismondo del Calderon de la Barca», che ancora si commuove e piange leggendo le vicende delle vergini del «Quo Vadis?». Ciò confermano le numerose rappresentazioni della «Rita da Cascia» del Di Napoli.

***

FEDERICO PASSAFELLI: *Il patrimonio zootecnico Italiano dall'anno* 1881 *al* 1931 - (Longo Zoppelli, Treviso).

E' un interessante studio di statistica in cui le varie regioni d'Italia vengono prese in considerazione, elencando per ognuna di esse le razze e le varietà e il numero degli animali che costituiscono il loro patrimonio zootecnico dal 1881 al 1931 traendo da tali dati deduzioni e considerazioni d'ordine agrario-economico molto opportune ed importanti.

La riunione del consiglio dell'Opera per la Propagazione della Fede

ROMA, 17 pom.

S. E. Rev.ma Mons. Carlo Salotti, Arcivescovo di Filippopoli, Segretario della S. C. de Propaganda Fide e Presidente Generale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede, ha fissato, come di consueto, la riunione del Consiglio Superiore Generale della detta Opera per la settimana dopo la Domenica « in albis ».

La prima riunione avrà luogo il giorno di mercoledì, 6 aprile p. v. alle ore 16, nel Palazzo di Propaganda, alla presenza di S. E. Rev.ma il Cardinale Van Rossum, Prefetto della S. C. de Propaganda Fide.

Apposita Commissione esaminerà precedentemente, come al solito e con cura, le domande di sussidio e farà le proposte relative da sottoporsi al Consiglio, onde possa assolvere più sollecitamente il delicato suo compito.

I Presidenti dei Consigli Nazionali durante la riunione riferiranno sullo sviluppo della Pontificia Opera nel rispettivo Paese.

Terminate le riunioni della Pontificia Opera della Propagazione della Fede, avranno luogo quelle della Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo pel Clero Indigeno. (*Agenzia Fides*).

L'ARTE SACRA

Un' opera di G. Supino premiata a Padova

PADOVA, 17 pom.

Le mostre d'arte Sacra non cessano di suscitare problemi e discussioni sui nuovi orientamenti della pittura e scultura a ispirazione religiosa. Nella recente Esposizione Nazionale di Arte Sacra tenutasi a Padova, fra le opere degne di maggior rilievo, la Giuria ha premiato la scultura di Gigi Supino « La Chiesa » che qui riproduciamo. Si tratta di un lavoro a forte modellazione che arieggia all'antico, pur rivelando aderenza alla plastica più moderna. Il Supino vi si rivela modellatore di originali e mature qualità.

Macabro incendio di un mulino

Quattro bimbi carbonizzati

MONTARGIS, 17 pom.

Un incendio dovuto probabilmente alla imprudenza di un fanciullo si è manifestato in un piccolo mulino con tragiche conseguenze. La madre si era recata per commissioni in un vicino villaggio lasciando nel mulino cinque suoi figliuoletti dell'età da uno ad 8 anni, quando ritornò il mulino era in fiamme; uno dei fanciulli era riuscito a fuggire, mentre dall'interno provenivano grida di spavento ed i latrati di un cane. Ogni soccorso fu vano e quando le fiamme vennero domate nella casa si ritrovarono i quattro cadaverini carbonizzati.

Grande Tombola

Il Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, C.O.N.I. è autorizzato ad effettuare per il giorno **7 aprile 1932-X** la estrazione dei numeri di una **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per la rilevante somma di Lire **600.000** di cui il primo premio è della somma di Lire **300.000.** E' dovere di ogni sportivo, di ogni organizzazione sportiva e dei Cittadini tutti, di concorrere con patriottico slancio all'acquisto delle cartelle della predetta Tombola Nazionale, affinchè il successo della partecipazione dell'Italia alle Olimpiadi di Los Angeles sia facilmente assicurato. Anche per l'importanza dei premi promessi, ognuno non dovrebbe ritardare ad acquistare almeno **una Cartella** che costa soltanto **Due lire,** compreso la tassa di bollo, per avere la probabilità di potere guadagnare una forte somma che può essere anche superiore di L. 300.000.

Tre cartelle unite coi numeri stampigliati Lire **5**; Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri dall'1 al 90 Lire **15**, compreso la tassa di bollo.

In vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la sede della **Commissione in Roma, Piazza del Gesù, 48.**

L'Olio Carli è venduto in piccole damigiane rese a domicilio del compratore.
Favorite richiederci l'opuscolo illustrato " L'olio d'oliva nelle famiglie " ed un campione d'Olio Carli che inviamo gratis.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
32-13

Pistola a L. 6,90
Tipo FLOBERT esplode 9 colpi simultaneamente, forte detonazione, arma di difesa permessa dalla legge, con dodici cartuccie **L. 6,90: 50** cartuccie in più L. 3,50.
Rivoltella a ripetizione tipo **MAUSER** a 8 colpi metallo ossidato, con dodici cartuccie **L. 10,90: 50** cartuccie in più **L. 4.** L. 1,50 per spese postali. **UNIONE INTERNAZIONALE, Bastioni Garibaldi, 17, BO - MILANO.**

Rinomati Dentifrici Vanzetti
DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido - Pasta - Polvere
Insuperabili - Specialità Italiana
Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Prop. C. TANTINI-Verona

CASA EDITORIALE FAVERO
— VICENZA —
Sac. ARTURO MILANI
9ª edizione — 400° migliaio
LA GRANDE PROMESSA
OSSIA
LA TESSERA DEL PARADISO
OFFERTA DAL
SACRO CUORE DI GESU
A TUTTI I SUOI DEVOTI
CONSIDERAZIONI ED ESEMPI
PER
NOVE PRIMI VENERDI'
con aggiunta dei Nove Uffici della nuova Messa del S. Cuore e di altre pie pratiche
Nuova ediz. di pag. 256 riccamente illustrata con copertina in cromo-litog. alla copia L. 1,40
Cento copie . . » 130,—
Rilegato uso pelle titolo oro . . alla copia L. 1,70
Cento copie . . » 160,—
Rilegato in tutta tela, titolo oro alla copia L. 1,80
Cento copie . . » 170,—

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale . Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia, 9
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina.
GABINETTI RADIOLOGICI

GIUSEPPE STOCCHIERO
IL MATRIMONIO IN ITALIA
DOPO IL CONCORDATO LATERANENSE
SECONDA EDIZIONE
Volume in 16,o brochure L. 12
Elegantemente rilegato . . L. 15
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

SCIROPPO di S. AGOSTINO
PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo DOLCE SCIROPPO purgativo depurativo a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, del Laboratorio Farmaceutico della Chiesa S. Agostino in Genova. Scioglie la stitichezza più ostinata, catarri, emorroidi acidi urici, congestioni, influenza. L. 4,40 il flacone.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO
NEURASTENIA

Fac-simile della rilegatura

E' uscita la 4.a edizione, tascabile, del Manuale:
Vesperi Festivi e Uffici dei defunti, del Natale e della Settimana Santa
ad uso dei cantori di Chiesa e del popolo. Pag. 976.
Rilegato in tela, taglio rosso e due nastri; una copia **L. 7.**
6 copie **L. 36**
10 copie **L. 60**
Il libro è utilissimo per le Scuole Cantorum delle Associazioni Giovanili, che usandolo alle Sante funzioni, partecipano più intimamente alla S. Liturgia.
LIBRERIA SACRO CUORE (Udine) Sedegliano

Dott. NARDINI - Ostetrico
Malattie della donna e dei lattanti
Casa ricovero partorienti
a visite tutti i giorni in Via Lame 9 (1.o piano) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. *Abitazione: Via Guido Guinizelli, 14.*
Telefono 23-339

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA», Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta
Domande d'impiego e di lavoro cent. 30 per parola minimo 10 parole
SIGNORINA distinta, diplomata, corrispondente concetto italiano, conoscenza francese, inglese, spagnolo, dattilografa, impiegherebbesi importante Azienda, preferibilmente straniera. Dettagliare: Cassetta 4 E, Unione Pubblicità - Bologna. (3696)

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio
LA «CATTOLICA» assicura:
a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, linomenta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.
b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.
d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.
Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.
Per notizie rivolgersi alla Direzione o alle Agenzie Generali.

"Giovedì Santo,, di François Mauriac

Il mandorlo ha già cinto la sua veste bianco-rosata, lungo le prode s'affacciano timide le prime viole, già pigolano i nidi e le gemme scoppiano. Ancora una volta il miracolo della primavera splende sul mondo. La Pasqua è vicina.

La Chiesa intona il cantico d'allegrezza: *Dies venit, dies tua in qua reflorent omnia.* La sua voce materna si colora di più teneri accenti e in maggior copia dal suo seno fecondo sgorgano le acque salutari sulle anime nostre, che s'accingono a rivivere più intensamente l'umana passione del Figliuolo di Dio, che volle immolarsi per noi sulla Croce. Nell'imminenza della grande ora, più ardente si fa in noi la brama di spiritual nutrimento.

A colmarla la primavera ci porta, sulle ali delle rondini, un dono inatteso: un libretto intessuto d'aria e di luce, che uno dei più grandi artisti di Francia, François Mauriac, ha scritto per celebrare il Sacramento dell'Eucaristia e che l'infaticabile Morcelliana ci presenta in un perfetto italiano per opera di un eletto spirito, cui un invincibile senso di modestia ha imposto l'anonimo (1).

Quante macchiose elucubrazioni di filosofi e sottili disquisizioni di teologi, che dispute interminabili e appassionate su questo dolce e tremendo mistero, che attesta e rinnova la grande promessa fatta da Gesù nel momento in cui s'accingeva a consumare il suo sacrifizio supremo! Ma a chi, se non all'artista, sarà dato di sfiorare, sia pure pallidamente, questo grande enigma, che turba e disorienta il raziocinio umano, del pane che si fa carne e diventa il tramite per cui la creatura si unisce *realmente* al Creatore? Soltanto l'artista, infatti, ha il raro privilegio d'esprimere in una forma concreta la vita profonda che è nelle cose, di dare una realtà esteriore al suo essere intimo, di sprigionare la verità e l'anelito che gli urgono dentro, imitando l'atto creatore di Dio. Anche l'angelico Dottore, che scrisse le pagine più profonde sull'Eucaristia, sentì ad un certo punto l'insufficienza della ragione a penetrare l'insondabile mistero e spiccò il volo nel cielo della poesia, dando alla voce del cuore la veste ariosa delle immagini e dei ritmi. Non è forse la poesia, come diceva Etienne Burnes, « la colomba predestinata che la ragione manda oltre, quando ha toccato il suo limite estremo? ».

E del resto, se la liturgia è, secondo la geniale intuizione di Romano Guardini, opera d'arte, che si manifesta attraverso immagini simboliche, ritmi e melodie, perenne cantico con cui l'uomo «s'allieta della sua giovinezza» dinanzi a Dio, chi meglio del poeta sarà in grado di commentarla e interpretarla?

François Mauriac, ha voluto per un momento separarsi dalle creature pensose e dolorose che popolano i regni della sua fantasia per dirigere il volo verso le solitarie cime del soprannaturale. Per saziare la sua sete d'infinito ha voluto, facendo vibrare le corde più intime della sua arpa, commentare con accento soave e nostalgico, il salmo che canta: «Il mio cuore e tutta la mia carne anelano al Dio vivente».

La sua meditazione suggestiva e immaginosa fa rivivere davanti ai nostri occhi attoniti la tragica sublimità dell'ora, in cui, oscurata dall'ombra del tradimento, si levò sul mondo, a sigillare la nuova alleanza del Creatore con la creatura, l'esile Ostia, davanti a cui si sarebbero inchinate le fronti di legioni di sacerdoti e miriadi di vergini avrebbero intonato inni di gioia e i miseri avrebber trovato il sospirato conforto e i peccatori la smarrita purezza e le cattedrali innalzato al cielo le cuspidi d'oro. Un'altra volta, a Cafarnao, Gesù aveva annunziato la grande meraviglia, dicendo: «Io sono il pane di vita; chi viene a me non avrà mai fame; chi crede in me non avrà mai sete». Ma la folla stupita e discorde aveva gridato allo scandalo e, tumultuando, s'era allontanata, lasciandolo solo in una tristezza indicibile. Eran quelli i Giudei dalla dura cervice, i farisei, i mercanti. Essi hanno avuto nei secoli i loro tristi compagni e più che mai ancora li hanno negli adoratori di Mammona, nei sacerdoti della dea Ragione «che non credono se non quel che vedono», negli schernitori e nei bestemmiatori, che calpestano le sacre specie, negli aridi e negl'indifferenti, che l'ignoranza e l'orgoglio mantengono lontani dalla Sorgente.

Ora è proprio a costoro che la parola appassionata del poeta si dirige. A loro egli dice: «ecco quello che crede il più umile dei fedeli, quello che sente un cristiano fra i tanti dinanzi al Dio nascosto che gli si rivela». A questi fratelli sperduti nelle tenebre egli parla, con amore e tremore, della luce «egual e terribile che l'Ostia spande sulle azioni irreparabilmente compiute dal peccatore», del terribile enigma per cui, dopo il perdono largito dal sacerdote, i peccati di colui che riceve l'Ostia non sono più suoi, perchè un Altro li ha assunti sopra di sè.

Mistero gioioso del Giovedì Santo! Esso splende sul mondo ma quelli che ne son fuori non lo comprendono. Bisogna parteciparvi, entrare nella vigna e confondersi fra i suoi tralci. Allora soltanto è possibile sentire il vincolo d'amore che tutti, dal più santo al più abbietto, ci avvicina e ci avvolge come in una sinfonia celeste. Follia, vera follia d'amore, questa che l'Ostia silenziosa diffonde nel cuore che l'accoglie in devota umiltà.

Stolto chi accusa il cristiano di debolezza e viltà. Costui non immagina il coraggio e l'audacia del peccatore pentito. L'uomo che si inginocchia davanti alla piccola Ostia «arrischia il tutto per tutto, sopporta, talora, in modo eroico, come in un'agonia, la visione di tutta la sua vita e sorpassando questo orrore, avanza e s'abbandona all'evento infinito». La frazione del Pane, che varca la soglia d'un povero cuore, disperde ogni timore porta la pace, ma a qual prezzo! La via per arrivare a questa vetta di luce è cosparsa di rovi e di spine. I piedi sanguinano, il petto è ansante e tutta l'anima piega sotto il turbine di opposti sentimenti: timore e confidenza, abbandono e rimorso, vergogna ed amore, dubbi e certezza, dolore e gioia s'urtano e si sovrappongono. Altro che tenda di riposo, porto di tranquillità, rifugio di stanchezza! Se c'è uno che non conosca il riposo è proprio il cristiano. Egli è l'eterno ulisside sbattuto dai venti in cerca della patria sospirata; colui che fa suo il motto di Schiller: «l'al di là non è mai qui»; che dice, con San Agostino: «Mi hai creato, mio Dio e il mio cuore è sempre inquieto finchè non riposi in te». Nessuno più di lui vive pericolosamente fra insidie e mostri in agguato, camminando sul ciglio dei burroni e per i fianchi dei vulcani, sulle mine e sulla brace. La sua è veramente la «vita purpurea», che l'esaltazione di Zaratustra ha, quasi per beffa, attribuito al fantoccio della sua fantasia malata. Il cristiano si batte con cuor di leone nella romanzesca avventura della sua tappa terrena, simile all'eroe della più meravigliosa leggenda; soffre e sorride, sanguina e canta perchè in un mistero d'indicibile amore mangia il pane ch'è fedeltà e costanza e beve il vino che è audacia bellezza ed ebbrezza di vita.

Chi vuole averne un vago sentore legga queste pagine ardenti e soavi del grande scrittore francese, in cui passano, a volta a volta, la innocenza della puerizia e il turbamento dell'adolescenza, l'inquietudine pungente e i dolci abbandoni, il soffio della tormenta e il palpito lieve del filo dell'erba alla carezza di zefiro, l'ombra della notte senza stelle e il casto pallore dell' alba sulle montagne.

Giuseppe Bronzini

(1) F. Mauriac: Giovedì Santo. Traduzione dal francese. «Morcelliana», Brescia, L. 5.

UN ADDIO CHE NON FU SOLO "MALINCONICO,,

Episodi dell'esodo dei Gesuiti

dalle storiche città e dalle celebri Università della Spagna

I giornali non molti episodi hanno pubblicato su le vicende e gli episodi della cacciata dei Gesuiti dalla Spagna, che è la quinta in poco più di un secolo. Vi fu anzi qualche giornale che annunziò «l'esodo malinconico» dei Gesuiti essere avvenuto fra l'universale indifferenza; e volevano quasi dire la compiacenza degli spagnuoli di essersi alfine liberati da quegli ospiti pericolosi.

Affettuose dimostrazioni

La verità è tutt'altra, sebbene dissimulata o travisata dalla stampa anticlericale di Spagna, dove la stampa cattolica, come Il Debate, è stata soppressa a tempo indeterminato o si trova costretta al silenzio su ciò che dispiace al Governo. Ora da relazioni private, ma accertatissime e di testimoni dei fatti, veniamo a sapere invece, come la partenza dei proscritti fu accompagnata in ogni luogo dalle più affettuose dimostrazioni. Anzi, in qualche parte, fu tanta la commozione e indignazione popolare, che ci volle tutta l'autorità e l'insistenza dei Gesuiti stessi per impedirne lo scoppio in qualche sommossa o rivolta contro gli esecutori governativi e i rappresentanti della repubblica bolscevica. Costoro se l'aspettavano bene, qualche movimento, e se da una parte lo temevano per i fastidi che loro ne potevano provenire, dall'altra lo avrebbero gradito per averne buon giuoco da rinnovare le viete calunnie e darsi l'aria d'aver salvato la Spagna dagli «estremisti». Avevano dunque preso tutte le più meticolose precauzioni, oltre i molti arresti previi e la famosa legge per la «difesa della repubblica», rivolta solo contro i cattolici e altri uomini di ordine, ma non applicata contro i comunisti, i bolscevichi, gli incendiari, lasciati dappertutto impuniti, sebbene pubblicamente notori.

I cattolici non diedero ai persecutori nessun pretesto, quantunque provocati in mille maniere, anche le più odiose, essi evitarono ogni disordine. Ma con le loro calme proteste e splendide dimostrazioni inflissero tanto più solenne la smentita alla miserabile oligarchia che li tiranneggia sotto il nome di repubblica.

La fedeltà dei Baschi

Primeggiarono nella dignitosa resistenza i Paesi Baschi e Navarrini, patria gloriosa dei Santi Ignazio e Francesco Saverio, i cui rappresentanti alle Cortes furono il nucleo più forte che salvò l'onore spagnuolo dall'infamia del tradimento e dell'apostasia. Qui la tirannide repubblicana aveva aizzato i partiti estremi, specialmente a Bilbao, per coglierne pretesto a opprimere le vittime, dando loro il torto dei disordini avvenuti: per timore di una resistenza cattolica aveva mandato un Governatore draconiano con poteri speciali addirittura straordinari, di vita e di morte, e messo quasi il paese in istato d'assedio. Ma i cattolici non si lasciarono intimidire, nè provocare a disordini.

Di ciò la prova più bella fu data a Loiola, dove sorge tutt'ora il castello natale di S. Ignazio e uno dei più grandi Collegi della Compagnia di Gesù. Prima della partenza dei Gesuiti vi si trovarono riuniti ventimila uomini accorsi da tutto il Paese Basco, in segno di protesta. Ma non il minimo disordine successe fra tanta moltitudine e con due mila automobili disseminate nella vasta pianura vi furono tra canti religiosi inni patriottici, come l'inno di S. Ignazio tradizionale dei Baschi. A Bilbao poi, quando fu chiusa la doppia Università dei Gesuiti di Deusto, un Ministro partì apposta da Madrid per offrire ai Baschi quella sede grandiosa per l'Università Basca, che essi rivendicano, da molti anni, come loro dovuta. Ma essi gli risposero che, pure persistendo nelle giuste rivendicazioni della gente Basca, di avere una propria Università, come l'hanno i Castigliani e i Catalani, non la volevano in una sede usurpata, in casa altrui, ma in casa propria, e rigettavano perciò, come disonorante per la loro dignità, la insidiosa offerta del Governo Repubblicano. Esempio di antica fierezza basca! Il Governo mandò poi a continuare le due Università un battaglione di professori, lautamente stipendiati. Ma delle parecchie centinaia di alunni che prima le frequentavano, sei solo si presentarono, e dei più scadenti, perciò i meno affezionati ai loro maestri. Gli altri rifiutando tutte le più larghe condizioni loro offerte dal Governo, preferirono seguire i corsi in altra sede improvvisata, con gli antichi professori che poterono rimanere dispersi in Bilbao, e altri loro sostituiti dalla «Società Anonima» a cui l'Istituto appartiene.

E quello che successe nella capitale della Biscaia avvenne in quella della Guipuzcoa, nella ridente città di S. Sebastiano. Quivi, anzi, il nuovo e splendido Collegio, amministrato dalla stessa « Società Anonima » che l'aveva fatto nascere con le elargizioni della cittadinanza facoltosa, potè continuare sotto altri professori, aiutati in parte dagli stessi religiosi dispersi, che le migliori famiglie fecero a gara di ospitare.

Gli episodi di Valladolid e Salamanca

Più strepito si fece a Valladolid, dove una folla enorme di popolo, circondò la carrozza del Governatore, recatosi ad eseguire la cacciata ordinatagli; con grida e proteste l'accompagnò gran tratto, rompendone i vetri, e solo per le suppliche degli stessi Padri, ansiosi di salvare dal peggio i loro persecutori, si trattennero da ogni altra minaccia e violenza.

Più commovente spettacolo aveva dato la cittadinanza qualche giorno prima, in occasione della morte, avvenuta il dì 29 gennaio, del venerando nonagenario, Padre De la Paz, stato molti anni maestro dei giovani operai. Più di 20.000 furono gli accorsi a visitare la salma nella Residenza dei Gesuiti, e numerosissime le firme poste nel registro, anche da operai che vi si dicevano socialisti, ma tuttavia pieni di venerazione per chi aveva sacrificato la vita per il bene loro e dei loro figliuoli. Nel giorno dei funerali una massa enorme di popolo accorse: studenti e operai si disputarono a gara l'onore di portare su le spalle il feretro, e così lo portarono a vicenda per quasi quattro chilometri, fino al cimitero; e per attestare che la dimostrazione andava anche alla Compagnia di Gesù, tutta la folla, giunta al Camposanto, intonò a più riprese l'inno di S. Ignazio, non ostante le proibizioni che il Superiore ripeteva, per il timore di qualche inconveniente. Ma vi erano giovani pronti e taluno lo protestava anche pubblicamente di affrontare il carcere e la morte per la difesa della religione e della Compagnia di Gesù.

Simili dimostrazioni pubbliche si ebbero nell'altra celebre città universitaria, a Salamanca. Si ebbero anzi tutto dalla gente più povera, ai cui bambini, a più di duecento, i gesuiti tenevano scuole e ad esse aggiunta una cucina economica o piuttosto gratuita. Grandi furono gli strepiti delle madri, le grida degli operai, i richiami anche presso il Governatore della Provincia, a cui tutte quelle madri popolane si presentarono in massa a protestare, sebbene con quel frutto che si può immaginare. Più composta se non più efficace, la protesta dei giovani cattolici, i « Luises » di Salamanca e tutta la loro azione, specialmente nel vegliare a vicenda le notti intorno alla due case dei Gesuiti della città, tanto che impedirono ogni nuovo tentativo d'invasione e di incendio o altro danno e nel diffondere fogli di difesa per ogni parte.

Nel giorno della partenza del primo drappello una folla immensa si pigiava alla stazione della ferrovia, e con grida, lagrime, saluti, applausi, accompagnava i profughi. Il dì seguente un pugno di socialisti era precorso con animo ostile per impedire ogni dimostrazione benevola; ma il numero stragrande dei cattolici li spaventò subito, mentre l'ardore dei sopraggiunti, le grida dei loro inni, i canti e saluti andarono tanto più rinforzando che quell'esiglio prese l'aspetto di un trionfo.

Gioventù e popolo

E non meno trionfali, sebbene dolorose per tanti giovinetti, novizi e studenti, e per tanti vecchi cadenti e infermicci che li accompagnavano furono le partenze dei gesuiti da altre parti; come dal Collegio della Madonna di Veruela, che accoglieva il fiore della gioventù aragonese e catalana, ora ricoverata in due ville ospitali del Piemonte, ove continua gli studi sacri e profani di pietà e di lettere; come dalle due case di Manresa, la città della « santa Grotta » ove Ignazio fece le sue prime armi spirituali, come da Gandia, la città ducale di S. Francesco Borgia, secondo successore di S. Ignazio, la quale ancora lo venera col nome del suo « santo Duca », poi da Gerona, da Valencia, da Malaga, da Burges e via dicendo.

Gli episodi curiosi e talvolta comici ma pure significanti, che si moltiplicarono in quelle tristi occasioni nel viaggio dei profughi non si contano; commovente alle stazioni di frontiera anche di poveri centri, l'accorrere dell'umile turba del popolo, portando regalucci ai partenti, e vi fu persino chi salito nel compartimento con un gran fiasco di vino prelibato, volle che ognuno ne bevesse; quasi a brindisi festoso di presto ritorno.

A Valencia, appena pubblicato il decreto della dispersione, accorsero gli antichi alunni del Collegio per difenderlo: con essi la società anonima (« La Instrucciòn ») che n'è proprietaria legale dispose ogni cosa per la continuazione dell'insegnamento ai 400 scolari che lo frequentavano e che tosto con meravigliosa docilità si assoggettavano al nuovo ordinamento. Una ventina di medici vi intervennero a profferire gratuito il loro servizio. Ma la Commissione governativa procedette di arbitrio, e già il 5 febbraio, a dispetto di tutte le proteste della « Società » proprietaria che ne ha intentato processo, invase il Collegio, ma non vi trovò alunni: chè tutti lo disertarono, nessuno eccettuato: esempio meraviglioso di fedeltà! Tanto più se si considerano le straordinarie agevolezze che il Governo offriva a quei giovani e alle loro famiglie.

E adesso?

Più inaspettata potè sembrare questa fedeltà in Malaga, la città di mare, più tristamente famosa per gli incendii di quasi tutte le chiese e case religiose, successi nel maggio passato. Furono i primi a protestare e più strepitosi i pescatori del sobborgo (del Palo) quando videro chiuse le scuole gratuite tenute dai gesuiti per i poveri; si aggiunse poi nella indignazione delle proteste tutta la massa del popolo fedele, ma più gli alunni del Collegio, senza niuna eccezione. Essi fino all'ultimo restarono fedeli al loro Collegio: vi passarono anzi, in veglia, l'estrema notte piangendo inconsolabili la partenza dei loro Padri e aiutandone i preparativi, e il dì appresso abbandonarono tutti le scuole. Il Governo fu così forzato a prendere in affitto l'edificio dalla Società anonima che lo possedeva, a insediarvi a grandi spese i suoi professori, ufficiali e direttori, senza scolari! Il gaio popolo di Malaga ne ride alle spalle della Repubblica: ma il danno è di tutti e non solo economico!

Altri Collegi sono passati, con quasi tutti gli alunni, di là della frontiera, in terra portoghese o francese, donde pochi anni fa erano stati pure cacciati i gesuiti! Così si fece quello di Villafranca de los Barros, della Provincia di Toledo, in cui i cittadini tutti si profusero nelle più grandiose e commoventi prove di affetto, e quasi tutti gli alunni seguirono i loro educatori a « Etremoz », terra portoghese di frontiera, sebbene il Governo centrale vi avesse mandati una schiera di professori, pagati ciascuno col minimo stipendio di 4.000 pesetas! Così qui, come per tutto altrove, il governo profonde denaro per mantenere senza alunni quelle scuole, che prima numerosissime e fiorenti non gli costavano niente! Eppure si vanta, sui giornali dei tanti milioni che spende in più, nell'insegnamento o nella pubblica beneficenza! Noi sappiamo ora in quale vortice vanno assorbiti i suoi milioni!

E anche per la beneficenza e assistenza pubblica, basti l'esempio della lebbroseria di Fontilles, fondata e mantenuta finora dai Gesuiti nella provincia di Alicante, con l'aiuto della sola carità cristiana e con tanto frutto che vi si mantenevano quasi duecento lebbrosi, divisi in uomini e donne, provvisti di ogni cura e conforto della vita, rassegnati e giulivi, come noi li abbiamo visti in una visita loro fatta nel 1929, dopo l'Esposizione di Barcellona. Ora il Governo se n'è impossessato, per il solo gusto di laicizzarla, e portare a quei poveri reietti della società non il conforto della rassegnazione cristiana, ma lo spirito della bestemmia con una inondazione di fogli, giornali, opuscoli immondi e sovversivi.

Tale è il progresso della cultura e della beneficenza che sta a cuore ai « repubblicani » spagnuoli!

Ancora il canotto di Dumas Verrà a galla?

BUENOS AYRES, 17 pom.

Si ha da Rio Grande Do Sul che sono stati intrapresi lavori per rimettere a galla e riparare il canotto del navigatore solitario Vito Dumas. Un rimorchiatore debitamente equipaggiato è partito per la località dove è avvenuto il sinistro. Dumas che frattanto è molto festeggiato per la sua coraggiosa attraversata; dirige personalmente tutte le operazioni.

Il perchè della rovina finanziaria di un Vescovo ungherese

BUDAPEST, 17 pom.

Ha prodotto molta impressione in Ungheria la notizia che il conte Gustavo Majlath il Vescovo di Alba Iulia, in Transilvania, il quale al tempo della sua nomina a Pastore della Diocesi possedeva una immensa fortuna, ha indirizzato ai suoi diocesani una pastorale per annunciare loro di avere consumato fino all'ultimo centesimo il suo patrimonio i cui frutti, per tanti anni, avevano alimentato molte istituzioni cattoliche e sovvenuto a una moltitudine di indigenti. La catastrofe è stata determinata non solo dalla crisi generale dei tempi, ma anche dalla persistente persecuzione del fisco, che in questi ultimi dieci anni non ha dato tregua al patrimonio privato del Vescovo.

Un curioso animale preistorico tra l'alligatore e la tartaruga

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 17 pom.

(*SIC*) - Una interessantissima scoperta paleontologica è stata fatta recentemente in un terreno dell'Arizona settentrionale; si tratta precisamente di uno scheletro perfettamente conservato di un animale preistorico acquatico, la cui forma rassomiglia stranamente a quella di un sottomarino. Lo scheletro, che è stato ritrovato quasi intatto, è stato tolto con ogni cura e trasportato alla Universià dell'Arizona, a Tucson.

Benchè un altro esemplare di rettile simile a questo sia già stato ritrovato parecchi anni fa in una regione della Germania, la scoperta è interessante dato che questa è la prima scoperta del genere che è stata fatta nel continente americano.

Gli scienziati che hanno potuto esaminare questi avanzi rinvenuti nell'Arizona, hanno dichiarato che questo curioso animale preistorico presenta riunite in sè alcune delle caratteristiche che sono proprie dell'alligatore e della tartaruga di mare. Esso aveva delle piastre, un tempo ricoperte di carne, assai simili a quelle della tartaruga di mare, mentre le braccia e le dita somigliano a delle pinne.

Questo strano animale, vissuto in epoca lontanissima, è stato chiamato « Buettneria Cummings », in onore dello scienziato dott. Byron Cummings, distintissimo archeologo e studioso degli Stati Uniti del Sud-ovest. L'animale visse molto probabilmente nella cosidetta età dell'argilla.

Centinaia di secoli prima che facessero la comparsa in questo vastissime pianure americane dell'ovest il dinosauro e il mammuth o elefante gigante, questo rettile, fornito di tre occhi, di cui due in posizione normale sui lati della testa, ed il terzo invece sopra la testa in modo da guardare in alto, tutti i giorni si riscaldava al sole, standosene a metà immerso nell'acqua, mentre il terzo occhio, vigile, scrutava da ogni parte l'orizzonte per avvertire l'approssimarsi di eventuali nemici.

Questo animale visse press'a poco nella stessa epoca in cui gli scienziati ritengono si sia formata la grande catena delle Montagne Rocciose, in seguito ad un terribile sollevamento sismico che mutò totalmente la faccia della terra in questa parte.

Questo esemplare è morto in un terreno trasformato dalla natura in un vero e proprio cimitero naturale: un terreno fangoso e cedevole, che però tratteneva tenacemente le sue vittime, fino al momento che queste morivano per fame.

L'esemplare trovato nella parte settentrionale dell'Arizona è stato rinvenuto in un perfetto stato di pietrificazione, e tutte le parti dello scheletro si trovavano ancora nella posizione originale, in modo che è stato così possibile agli scienziati farsi una idea precisa della forma e della figura che esso doveva avere da vivo.

La morte di Haardt esploratore transafricano

PARIGI, 17 pom.

Un dispaccio da Hong-Kong annuncia la morte colà avvenuta per polmonite dello sportman Haardt, capo della spedizione che una grande Casa automobilistica francese aveva inviato nel centro dell'Asia. Egli era una figura assai popolare, un esploratore famoso conosciuto soprattutto per i suoi viaggi transafricani e come capo di questa spedizione automobilistica transasiatica, che divisa in due sezioni ha percorso le regioni più difficili e più impenetrabili dell'Asia. Fu l'Haardt che in compagnia di Audouin e di Dubreuil ha inaugurato il sistema della esplorazione del deserto mediante piccole e potenti tanks e che per la prima volta ha girato un grande film sui costumi e le usanze delle popolazioni africane intitolato « La crociera nera », che ebbe un immenso successo e diede forse lo impulso a quella fioritura di films esotici che oggi sono tanto di moda.

L'armata aerea delle donne americane

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 17 pom.

(*SIC*) - E' stata in questi giorni costituita l'Associazione Betsy Ross, tra tutte le donne americane in possesso di regolare brevetto per il pilotaggio di aeroplani, allo scopo di sostituire appena ve ne sia il bisogno i piloti sulle linee aeree civili eventualmente richiamati in servizio nell'aviazione militare.

L'espresso Villebrocck - Anversa assalito e svaligiato da banditi

BRUXELLES, 17 pom.

Il vagone postale del treno-espresso da Villebrocck ad Anversa è stato svaligiato ieri a Hoboken presso Anversa. Alcuni banditi con le rivoltelle in pugno hanno immobilizzato i funzionari e si sono impadroniti di due sacchi che contenevano quasi 400.000 franchi di valori, riuscendo quindi a fuggire. Dei banditi non si ha ancora nessuna traccia.

L'Argentina richiama in patria i suoi pensionati

BUENOS AYRES, 17 pom.

Un decreto toglie il permesso di risiedere all'estero a tutte le persone che ricevano una pensione di riposo dallo Stato e accorda loro un termine massimo di tre mesi per ritornare nell'Argentina.

Sciagura aviatoria in Francia

LILLA, 17 pom.

Un aeroplano biposto, pilotato dal proprietario signor Vautichelen, e con a bordo il signor Lefevre, segretario generale della Camera di Commercio di Tourcoing, in seguito a perdita di velocità si abbatteva al suolo cadendo su un marciapiede. I serbatoi della benzina scoppiavano provocando l'incendio dello apparecchio. I due occupanti sono rimasti carbonizzati.

A PROPOSITO DI UNA "SCOPERTA SENSAZIONALE,,

La lettura della stampa ai ciechi

e i suoi precedenti scientifici

G. Castelfranchi in un articolo sul *Resto del Carlino* del 12 c. m. parlava di una «scoperta sensazionale» che dà modo ai ciechi di poter leggere un qualunque scritto a stampa, il giornale, un libro qualunque.

La sensazionalità della cosa è presentata dal fatto che finora i ciechi si servono per leggere del metodo Braille, cioè di un alfabeto convenzionale fatto di punti in rilievo che son prodotti a mezzo di un punzonee su carta grossa. La mano, le dita del cieco, scorrendo sulla carta punzonata, può seguire la parola scritta da altri, con sua propria fatica, senza ricorrere alla lettura alla viva voce di altre persone.

Ma il metodo Braille esige lungo lavoro nella traduzione in caratteri speciali punzonati, per cui alcuni libri normali e un vocabolario formano addirittura un'intera biblioteca.

Stampa che diventa rilievo

Ecco quindi che, riuscendo, come pare ormai fatto dall'articolo del Castelfranchi, a rendere mediante un apparecchio di semplice funzionamento, agevole la lettura dei caratteri ordinari al cieco, cioè la lettura del giornale o di un qualunque libro, si viene ad aprire per il cieco un vastissimo campo di attività intellettuale *ch'era follia sperar.*

Ora, il Castelfranchi annuncia che Albert Thomas, divenuto accidentalmente cieco durante la guerra, si dedicò a lavoro indefesso, con la collaborazione della sua signora; e — con l'aiuto anche dell'ingegnere Coulaud — ha approntato un apparecchio trasformatore della lettera stampata sul libro in una lettera in rilievo, che il cieco può *leggere* con le dita della sua mano successivamente, mentre fa scorrere con un facile dispositivo il libro sotto un getto di luce.

In sostanza avviene così, nell'apparecchio del Thomas. Dalla sorgente luminosa viene proiettata luce sulla pagina stampata, cioè su ciascuna lettera; la luce riflettendosi dalla pagina, colpisce un'ampolla di vetro contenente un metallo molto sensibile alla luce; questo è inserito in un circuito elettrico; nel circuito viene modificata necessariamente la corrente a seconda della resistenza offerta dal detto metallo posto nell'ampolla, la quale resistenza è in stretta relazione con la intensità luminosa che viene riflessa su di esso dalla pagina stampata; e tale intensità luminosa è in relazione con la forma della lettera stampata, cioè con le zone nere e bianche della pagina.

Dall'altro lato il circuito è collegato a una serie di elettromagneti o calamite, che a lor volta servono per sollevare o far scendere delle asticelle verticali che vengono a emergere dai fori di una piastra metallica disposta orizzontalmente.

Insomma, attraverso la sensibilità speciale di quel metallo inserito in un circuito, stante dentro la sunnominata ampolla (tale complesso è denominato *cellula fotoelettrica*) si produce una serie di azioni elettriche e magnetiche, alla fine delle quali una data lettera viene riprodotta (con le estremità delle nominate asticelle) in rilievo, e perciò è leggibile al tatto.

Come si vede, l'invenzione del Thomas è giunta a un grado di praticità assai encomiabile ed è quindi veramente da felicitarsi con lui per il servizio che attraverso la sua opera viene beneficamente ai ciechi, alla loro cultura e svago intellettuale.

I predecessori alla scoperta

Tanto più che per i ciechi usi solamente all'alfabeto Braille, il Thomas ha ideato un più speciale dispositivo, che trasforma opportunamente la lettera della consueta forma stampata in una lettera corrispondente alla forma Braille.

Senonchè il Castelfranchi non ha ricordato i predecessori del Thomas nell' importante scoperta, i quali l' avevano condotto molto innanzi, tanto da poter ritenere che l'apparecchio Thomas sia forse bensì più pratico dei precedenti, ma non costituisca nulla di sostanzialmente nuovo rispetto ad essi, se non in qualche dettaglio terminale.

Il Castelfranchi conclude il suo articolo unendo i nomi di Valentino Haüy (morto nel 1822), il primo che immaginò le lettere in rilievo, e di Luigi Braille (morto nel 1825) che escogitò l'alfabeto a sei punti da punzonare, con quello dei coniugi Thomas e della loro recente sensazionale invenzione.

Ma per un dovere di storica imparzialità e anche un poco per vanità di... cronisti (vedremo come), vogliamo segnalare che tra il 1852, anno in cui morì il Braille ed oggi varie altre persone hanno lavorato alla bisogna.

Intanto, anche se il Castelfranchi nel suo articolo non lo dice, è facile arguire che il metallo della suddetta cellula fotoelettrica sia il *selenio*; quel metallo in cui fin dal 1873 si sperò per applicarlo al problema della *televisione*. Veramente il selenio è un metalloide e non un metallo: ad ogni modo, in mancanza di notizie più precise sul metodo Thomas, supponiamo — senza impegno — che anche nella recente scoperta si tratti appunto del tanto precedentemente studiato selenio. E' precisamente il selenio che, sotto l'azione della luce, varia notevolmente di resistenza elettrica, in modo che in un circuito predisposto lascia passare più o meno corrente a seconda che esso è più o meno illuminato.

Già nel 1912 il Fournier d'Albe dell'Università di Birmingham, ideò e sperimentò un apparecchio denominato *optephone*, con cui si trasformano gli stimoli di sensazioni luminose in acustiche, e il suo interesse è quanto mai vivo se si pensi che con esso in corrispondenza ad ogni lettera viene prodotto e percepito attraverso un apparecchio telefonico) uno specifico suono. Essendo nei ciechi molto più sviluppato che nei veggenti il senso dell'udito (come anche quello del tatto) riesce facile ad essi imparare l'algoritmo di quei segni e collegare ad essi la corrispondente parola.

Con l'apparecchio del Fournier d'Albe è possibile percepire in media 25 parole al minuto. Poco per una persona comune, veggente, che in un minuto legge immensamente di più; ma si pensi allo stato speciale del cieco.

L'apparecchio del Fournier tuttavia non era giunto a quelle semplicità o a quel perfezionamento tecnico che sarebbe desiderabile. Ma la sostanza del dispositivo c'era.

Il Codelupi bolognese

Ma per la trasformazione dell'oggetto della sensazione visiva (la lettera stampata) in sensazione tattile, già dal 1917 il prof. Codelupi di Bologna aveva inventato un dispositivo che egli poi brevettò nel 1921. Il nostro giornale intervistò per l'appunto nel 1917 il prof. Ciro Codelupi, nella sua abitazione in via S. Stefano 101. Con una sincerità ammirevole il professore ci mise a giorno dell'essenza della sua invenzione, ed anzi concluse la conversazione dicendo: «io annuncio al pubblico la mia scoperta, perchè chi la vuole la esperimenti. A me basta il notificare la cosa, rimettendone la esecuzione a coloro che con tanto amore pensano alla rieducazione dei mutilati in genere e dei ciechi in ispecie».

Ora, l'apparecchio del Codelupi, che era per vero dire più complicato un poco di quello del Thomas, constava appunto di un circuito elettrico, in cui era inserito il selenio, su cui veniva proiettata la luce di riverbero dalla pagina, e che era in connessione con altrettante asticine, da cui risultava in definitiva la lettera in rilievo, leggibile dalle dita del cieco.

Nei confronti quindi con l'invenzione del Codelupi, nel 1917, l'invenzione recente del Thomas annunciata giorni fa dal Castelfranchi non presenta se non la novità di una maggior semplicità dei congegni di trasmissione elettromeccanica.

In dipendenza dichiarata con la invenzione del Codelupi sta poi una invenzione del dott. Ernesto Ricci, direttore della sezione oftalmica dell'Ospedale Civile di Pozzuoli, il quale presenta sul Codelupi il progresso seguente: che con il Ricci invece della inflessione tattile proveniente dalla trasformazione della lettera stampata in lettera in rilievo, il cieco viene a ricevere sulla sua mano delle impressioni di carattere elettrotattile, cioè delle impressioni come di una minuscola scossa elettrica prodottagli come dallo scorrere di un reoforo sulla pelle. Tale impressione, senza raggiungere la soglia del dolore, è assai prontamente avvertibile e localizzabile.

Voglia dunque l'egregio ing. Castelfranchi prendere atto nelle sue interessanti ricerche che nell'*Avvenire d'Italia* dell' 11 gennaio 1917, nella pagina della cronaca di Bologna noi davamo larga notizia, tecnicamente dettagliata, dell'invenzione del Codelupi.

Pur rimanendo l'onore al Thomas della maggior praticità dell'invenzione (in cui non è dato ancor modo di pronunciarsi in via definitiva, mentre auguriamo vivamente che essa invenzione sia davvero eminentemente e immediatamente pratica), siamo lieti di rivendicare ai nostri italiani, prima di tutti al Codelupi e poi al Ricci, l'invenzione di dispositivi pratici, miranti a concedere ai ciechi così grande dono qual'è quello della lettura delle cose stampate, senza l'intermediario della traduzione Braille, pur così benefica. Nè vogliamo che si dimentichi la precedente benemerenza del Fournier d'Albe.

L. P.

Le aviatrici alle gare di Cleveland

NEW YORK, 17 pom.

(*SIC*) — Tutte le gare della grande competizione annuale nazionale aviatoria di Cleveland, che negli anni passati erano sempre state esclusivamente riservate agli uomini, a cominciare da quest'anno saranno invece libere a piloti licenziati di ambo i sessi, ha annunciato in questi giorni il signor Clifford M. Henderson, presidente dell'Ente Aeronautico di Cleveland organizzatore di questa che è la più importante riunione di gare aeronautiche degli Stati Uniti, ed alla quale specialmente negli ultimi due o tre anni hanno partecipato sempre più numerosi i più noti assi dell'aviazione mondiale di tutti i paesi, italiani, francesi, inglesi e tedeschi, oltre che americani s'intende.

Questa novità di grande importanza nel programma normale di questa riunione è già stata approvata dalla National Aeronautic Association, sotto i cui auspici ha luogo l'annuale riunione aeronautica di Cleveland. La decisione di questo cambiamento è direttamente la conseguenza dell'esperimento fatto durante la riunione dello scorso anno, in cui un certo numero di provette aviatrici, scelte dagli organizzatori, furono invitate a partecipare ad una competizione speciale a cui parteciparono anche degli aviatori. Si trattava di una gara in circuito chiuso; vi parteciparono parecchie aviatrici, la prima delle quali si piazzò al quarto posto.

Il signor Henderson ha dichiarato che è generale convincimento delle aviatrici che oramai è giunto il momento in cui soltanto i meriti personali, la capacità e la bravura individuale, senza nessuna distinzione di sesso, dovrebbero costituire la base per l'ammissione a partecipare alle gare aviatorie.

Questa modifica tuttavia non porterà alla abolizione della gara per il trofeo « Aerol », prova di velocità pura su una distanza di cinquanta miglia riservata esclusivamente alle aviatrici, considerata la più importante gara del genere riservata alle aviatrici.

Dalle statistiche ufficiali fornite dal Dipartimento del Commercio risulta che attualmente vi sono negli Stati Uniti 430 donne in possesso di regolari brevetti per il pilotaggio di aeroplani.

Le importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri di ieri

La riduzione da 30 a 10 anni del termine di prescrizione ordinaria - Un nuovo Testo Unico per le Leggi Sanitarie - I consorzi obbligatori fra esercenti

ROMA, 17

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri matt. alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, eccettuato l'on. De Bono e del Segretario del partito. Segretario l'on. Giunta.

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo, primo Ministro, Segretario di Stato il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento concernente la riforma dello istituto dei «fuori ruolo» per i componenti la magistratura del Consiglio di Stato.

Uno schema di decreto recante norme di attuazione del R. D. L. 21 febbraio 1932 circa la pubblicità dei prezzi degli alberghi delle locande e delle pensioni.

Esteri

Successivamente su proposta del Ministro degli affari esteri il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento per la approvazione degli accordi economici italo-austriaci stipulato in Roma il 18 febbraio 1932.

Uno schema di provvedimento per la approvazione degli accordi economici italo-ungheresi stipulato in Roma il 23 febbraio 1932.

Uno schema di provvedimento concernente la approvazione dello accordo addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925 accordo firmato in Roma il 3 marzo 1932.

Uno schema di provvedimento con il quale si approva il *modus vivendi* commerciale stipulato in Roma tra l'Italia e la Francia in data 4 marzo 1932.

Uno schema di decreto relativo alla rifusa cambio delle competenze del personale addetto alle scuole italiane all'estero nonchè degli ambulatori medici all'estero.

Uno schema di decreto concernente la concessione di una percentuale di integrazione sulle competenze del personale di ruolo, dipendente dal Ministero degli Affari Esteri agli addetti militari navali ed aeronautici, nonchè ai reggenti RR. Uffici all'estero.

Uno schema di provvedimento con cui si approva una nuova convenzione di commercio e navigazione con la Spagna.

Interno

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno è stato poi approvato:

Un disegno di legge col quale si conferiscono al Governo del Re speciali poteri per la emanazione del nuovo Testo Unico delle leggi sanitarie.

Già con alcuni dei vari provvedimenti emanati per la riforma del T. U. delle leggi sanitarie era stato autorizzato il governo a coordinare e riunire nel Testo Unico tutte le disposizioni vigenti in materia. Senonchè in sede di elaborazione del nuovo testo — ormai quasi ultimato — si è ravvisata la opportunità di introdurvi anche disposizioni nuove, sia per dare una trattazione più organica alla materia, sia per colmare alcune lacune riscontrate nella pratica, sia, infine, per mettere in armonia le leggi sanitarie con le riforme introdotte nell'ordinamento degli enti locali e con le disposizioni del nuovo codice penale.

Colonie

In seguito il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto per la emissione di una serie di francobolli commemorativi della VI Fiera Campionaria di Tripoli.

Uno schema di decreto che autorizza la emissione con sovrastampa per le colonie di francobolli commemorativi del VII Centenario della morte di S. Antonio.

Uno schema di decreto concernente il riconoscimento delle operazioni militari svoltesi in Cirenaica dal 1.o febbraio al 31 dicembre 1931 quali operazioni di grande polizia coloniale.

Giustizia

Su proposta del Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di disegno di legge per la riduzione del termine di prescrizione. Con tale disegno di legge viene ridotto a dieci anni il termine generale della prescrizione ordinaria che il Codice Civile stabilisce in trenta anni: il termine di prescrizione viene così portato allo stesso limite a cui l'aveva ridotto il Codice di Commercio del 1882 per una larga sfera di rapporti. Correlativamente alla riduzione a dieci anni del termine della prescrizione ordinaria di trenta, viene ridotto a cinque il termine di dieci anni che l'art. 2137 del Codice Civile stabilisce per la prescrizione acquisitiva immobiliare, quando esistano gli estremi della buona fede e del titolo regolarmente trascritto.

La riduzione a dieci anni del termine trentennale della prescrizione ordinaria è generalissimo e produce quindi i suoi effetti in tutti i casi in cui quel termine è richiamato e ripetuto nelle varie disposizioni del codice civile, e di altre leggi. Tuttavia si è ritenuto opportuno nell'articolo 2 del progetto, di menzionare espressamente taluni casi particolari nei quali, essendo controverso nella dottrina se trattisi di vera e propria prescrizione e di istituti analoghi potrebbe da ciò sorgere il dubbio, che ad essi si applicasse la riduzione disposta per la prescrizione. Dalla riduzione del termine vengono però eccettuati (articolo 3) alcuni rapporti per i quali, essendo essi destinati ad una funzione permanente di garanzia o comunque avendo una lunga durata, la estinzione per effetto del decorso di un più breve termine di prescrizione sarebbe meno conveniente ed obbligherebbe gli interessati a troppo frequenti atti periodici di ricognizione per mantenere la efficacia del rapporto per tutto il tempo per cui fu costituito

Con gli articoli 4 e 5 vengono date norme sulla sospensione e sulla interruzione della prescrizione, ripetendo nel primo articolo le disposizioni che dettate nell'art. 2121 del Codice civile e per la prescrizione trentennale, deve avere applicazione anche per quella decennale che si sostituisce alla prima, e provvedendo con l'art. 4 a che gli atti interruttivi della prescrizione vengano debitamente pubblicati per essere efficaci di fronte ai terzi. L'art. 6 detta la disposizione transitoria necessaria per la sollecita attuazione della riforma con riguardo alle prescrizioni ora in corso.

Il breve disegno di legge attua una riforma molto importante per la sua generale applicazione e per il suo contenuto. Il termine trentennale stabilito per la prescrizione ordinaria nel codice civile non ha spiegazione se non nella lunga tradizione che risale al diritto romano del periodo della decadenza: ma nelle condizioni della civiltà moderna, così diverse da quelle dell'Impero bizantino e della società medioevale, è eccessivamente lungo. I mezzi di comunicazione odierni e l'affrettato ritmo della vita economica rendono possibile a tutti di essere prontamente informati di ciò che avviene anche da lontano e di provvedere prontamente ai propri interessi. Non occorre davvero il lungo periodo di 30 anni per la tutela dei propri diritti.

La riduzione di questo termine, che da mezzo secolo il codice di commercio dispose per molti rapporti, ha già rotto l'antica tradizione ed ha fatto sentire il bisogno di una riforma più generale, che da molti anni viene invocata e che si dimostra di grande utilità per la sicurezza dei rapporti giuridici specialmente nel campo dei diritti immobiliari. E' noto a tutti quanto siano lunghe e complesse le indagini che, in caso di alienazione di fondi o di operazioni di credito fondiario, occorre fare per accertare la proprietà e la libertà del fondo. Sono indagini fastidiose, difficili e non sempre di risultato sicurissimo. Ciò costituisce un grave intralcio per il credito. Ne è prova il fatto che spesso le leggi speciali, che vogliono favorire determinate operazioni di credito, nell'interesse dello sviluppo e della trasformazione dell'agricoltura, sentono il bisogno di allontanarsi dalle norme generali della nostra legislazione e stabiliscono a garanzia di tali operazioni privilegi speciali, i quali poi sono anche essi fonte di gravi inconvenienti, perchè, se sembrano prestare una sicura garanzia per singole operazioni creditorie, si risolvono in danno gravissimo per il credito. Così, per esempio, è avvenuto che i privilegi stabiliti per il credito agrario e per operazioni generali di credito fondiario, preoccupando gravemente gli istituti di credito fondiario. Col ridurre da 30 a 10 anni il termine di prescrizione e col perfezionare questo istituto garantendo la pubblicità degli atti di interruzione, si semplificano moltissimo le indagini a cui si è accennato, con vantaggio e sicurezza per il credito

Guerra

Il Ministro della Guerra ha successivamente sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto con cui si approva il regolamento sui lavori del Genio militare.

Uno schema di disegno di legge concernente l'incremento dell'automobilismo pesante da merci in paese.

Uno schema di Testo Unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali del regio esercito.

Aeronautica

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta del Ministro dell'areonautica:

Uno schema di provvedimento con cui si autorizza il Ministro dell'areonautica a ripartire in quattro esercizi la somma occorrente per l'esecuzione di lavori in alcuni aeroporti.

Lavori pubblici

In seguito su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici sono stati approvati dal Consiglio:

Uno schema di provvedimento, che autorizza la spesa per alcuni lavori sulla Riva degli Schiavoni in Venezia.

Uno schema di decreto contenente norme per il funzionamento del collegio presso la Corte d'Appello di Roma per l'esame di ricorsi per espropriazioni dipendenti dall'attuazione del piano regolatore della Capitale.

Educazione nazionale

Su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale sono stati poi approvati:

Uno schema di disegno di legge che, in relazione al precedente provvedimento concernente la costituzione di un consorzio per l'assetto edilizio della R. Università di Roma, approva la relativa convenzione.

Uno schema di disegno di legge concernente il riconoscimento della qualifica di dottore in scienze forestali ai diplomati del cessato Istituto forestale di Vallombrosa.

Uno schema di disegno di legge concernente l'aumento di contributo da parte del Ministero dell'Educazione nazionale a favore della Regia Scuola professionale annessa all'istituto Pro-Ciechi «Paolo Colosimo» in Napoli.

Uno schema di decreto che apporta modifiche alla composizione del Consiglio di amministrazione del Regio Istituto d'arte «Bernardino di Betto» in Perugia.

Comunicazioni

Il Ministro delle comunicazioni ha in seguito sottoposto al Consiglio, che li ha approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto contenente agevolazioni postali per il carteggio della Tombola nazionale Volontari Garibaldini.

Uno schema di provvedimento contenente norme per l'attuazione della variante al tronco di penetrazione urbana della ferrovia Roma-Civ.-Castellana-Viterbo.

Uno schema di provvedimento riguardante la concessione del sussidio straordinario d'esercizio per la navigazione sul Lago Maggiore.

Uno schema di disegno di legge concernente la costruzione di nuove case economiche per i ferrovieri

Corporazioni

Su proposta del Ministro delle Corporazioni il Consiglio ha inoltre approvato:

Uno schema di disegno di legge concernente la costruzione ed il funzionamento dei Consorzi tra esercenti determinati rami di attività economica.

Tale provvedimento che ha formato oggetto di ampio esame da parte del Comitato corporativo centrale si propone essenzialmente di determinare le condizioni che debbono sussistere e la procedura che deve essere osservata perchè si possa addivenire alla costituzione di consorzi obbligatori tra esercenti uno stesso ramo di attività economica. Lo schema contiene inoltre opportune disposizioni circa il funzionamento dei consorzi e la vigilanza che gli organi governativi e le competenti corporazioni esercitano sull'attività consortile. Particolare importanza ha la disposizione, che da facoltà al governo di stabilire, che l'impianto di nuovi stabilimenti industriali o l'ampliamento di quelli esistenti per la fabbricazione dei prodotti che formano oggetto del consorzio, sia subordinata all'autorizzazione governativa

E' pure notevole la disposizione, che obbliga i consorzi volontari quando concorrano date condizioni, ad eseguire taluni adempimenti ed autorizza il governo ad estendere a tali consorzi in casi determinati le norme sulla vigilanza cui sono sottoposti i consorzi obbligatori

Uno schema di provvedimento che concede una ulteriore proroga delle agevolazioni tributarie all'industria marmifera di Carrara.

Uno schema di regolamento per la esecuzione della legge 31 dicembre 1931, concernente la istituzione di albi di esportatori di prodotti orto-frutticoli, agrumari, di essenze agrumarie e di fiori.

La legge subordina in via di massima alla iscrizione degli albi la possibilità della esportazione di detti prodotti. Essa contempla inoltre la applicazione di sanzioni a quegli esportatori che abbiano dato luogo a fatti tali da cagionare discredito e danno all'attività esportatrice nazionale.

Uno schema di provvedimento contenente norme eccezionali per l'anticipato collocamento a riposo del personale ferrotranviario soggetto alle norme sull'equo trattamento.

Con tale provvedimento si dà facoltà per la durata di un anno alle aziende esercenti ferrovie tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione di collocare a riposo con anticipo a 5 anni il dipendente personale. Al personale collocato a riposo oltre alla pensione verrà concessa una buona uscita pari a 4 mensualità di stipendio. Il provvedimento mira ad adeguare il personale dei servizi pubblici in concessione alle necessità del traffico senza per altro creare disoccupazione.

Uno schema di decreto legislativo col quale viene data facoltà al Ministro per le corporazioni di disporre ove ne ravvisi l'opportunità che il collocamento gratuito dei lavoratori disoccupati venga effettuato nell'ambito di ciascuna provincia del regno da un unico ufficio.

Uno schema di provvedimento sull'ordinamento del servizio di vigilanza sulle assicurazioni.

Uno schema di decreto relativo alla protezione temporanea delle invenzioni industriali modelli e disegni di fabbrica relativa ad oggetti, che figureranno alla 14. Fiera campionaria internazionale di Padova.

Finanze

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato nella riunione odierna uno schema di provvedimento in materia di tassa di scambio inteso a nuove forme e mezzi di riscossione del tributo senza peraltro alterarne nel complesso le aliquote di tassa e le basi di applicazione.

Tali provvedimenti rispondono a voti manifestati e ad esigenze fatte presenti dalle organizzazioni industriali e commerciali e riguardano principalmente i prodotti delle industrie tessili, che sulle basi di quanto è stato recentemente disposto per i prodotti di cotone vengono tutti assoggettati ad unico ed uniforme regime di applicazione e di riscossione della tassa con alleggerimento dell'onere tributario per le materie grezze e per i semilavorati. Formano altresì oggetto dei nuovi provvedimenti, sempre allo scopo di una sana perequazione tributaria, il commercio dei metalli ed oggetti preziosi nonchè quello del bestiame e delle carni tanto di produzione nazionale che d'importazione.

Infine su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento inteso ad agevolare da parte dell'Ufficio stralcio istituito presso il Ministero delle Finanze l'istruttoria e la definizione delle domande di mutuo pendenti al momento della soppressione presso l'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dal terremoto di Reggio Calabria.

La seduta del Consiglio dei Ministri con cui ha avuto termine la sessione, è finita alle ore 13.

La sentenza della Corte d'Appello nel processo del "Biellese,,

TORINO, 17 pom.

E' terminato ieri sera il processo a carico dei dirigenti del «Credito Biellese». Dopo la requisitoria del P. G. comm. Dompè, le cui conclusioni sono state rese note, hanno parlato, per l'avv. Viola, gli avvocati Farinelli, Bertone e Sormano di Biella; per il conte Riccardi, gli avvocati Enrico ed Alessandro Cavaglià; per il rag. Sassello, gli avvocati Villabruna e Barosio; per Barbera, l'avv. R. Manfredi di Biella; per il canonico Gromo, gli avvocati E. Cavaglià e Ronco di Biella; per l'ing. Aragnetti, gli avvocati prof. Florian e Carpano di Biella; per il canonico Berk, l'avv. Allegra; e per il rag. Ciocala, l'avv. Ciccolungo di Milano. Nell'interesse della P. C. hanno perorato gli avvocati Quaglia, Caron, Gabasio, Pistono e Giachetti di Biella.

La Corte (Pres. comm. Pennacchietti, relatore conte Balladore, P. G. comm. Dompè) ha pronunciato sentenza con la quale, in parziale riforma dell'appellata decisione del Tribunale di Biella 26 novembre 1931 e respinte le istante pregiudiziali di maggiore istruttoria, conferma, per quanto ha tratto all'imputazione di truffa in sede di società commerciale (art. 246 Codice di Commercio in relazione all'art. 413 del Codice Penale), il precedente giudicato nei rapporti dell'avv. Giovanni Viola, presidente del Consiglio d'amministrazione, del rag. Giuseppe Ciocala, capo-contabile della Banca, e del rag. Umberto Sassello, direttore del «Credito Biellese», riducendo però la pena ad anni due di reclusione ed a L. 3000 di multa ciascuno. Condanna gli stessi in solido al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, a favore delle parti lese, in quanto siano in possesso di azioni del «Credito Biellese» sottoscritte in seguito all'aumento del capitale sociale deliberato nell'assemblea del 13 marzo 1924.

La sentenza della Corte d'Appello dichiara inoltre, in sostituzione della formula di assolutoria adottata dal Tribunale di Biella nei riguardi di Viola, Ciocala e Sassello, circa l'imputazione di falso in bilancio (art. 280 Codice Penale), «non doversi procedere contro di loro perchè estinto il reato». Assolve il canonico Eugenio Berk e Ferdinando Barbera, amministratori della Banca, per insufficienza di prove. Dichiara inoltre assolti, perchè il fatto non costituisce reato nei loro confronti, il canonico Alessandro Gromo, il conte Giovanni Riccardi e l'ing. Quintino Aragnetti. Condanna il Viola, il Ciocala ed il Sassello solidalmente al pagamento delle spese anche di secondo giudizio, a favore della P. C. costituitasi in rappresentanza di un gruppo di azionisti del «Credito Biellese» nella misura di L. 10.000.

In virtù dei decreti d'indulto del 31 luglio 1925 e del 1.o gennaio 1930, la sentenza della Corte accorda al Viola, Ciocala e Sassello il condono dell'intera pena e della multa, concedendo inoltre a tutti e tre il beneficio della non iscrizione sul casellario giudiziale.

Aeroplano che prende fuoco

BLOIS, 17 pom.

Durante un volo di prova al di sopra del campo di Romorantin un aeroplano ha preso fuoco mentre si trovava ad un'altezza di trenta metri ed è andato a fracassarsi sul terreno. Il sig. Dumont del servizio tecnico aeronautico è rimasto carbonizzato, ed un sergente che lo accompagnava ha portato ferite gravissime.

L'Etna in eruzione

CATANIA, 17 pom.

Il Direttore dell'Osservatorio Etneo, prof. Gaetano Ponte, ci comunica:

Il giorno 11 e la notte del successivo 12 furono osservati da Zafferana Etnea bagliori intermittenti al cratere centrale dell'Etna.

La guida del C. A. I. Nicoloso Antonino ha pure comunicato che, prima dell'alba del giorno 13, sostando al Piccolo rifugio con tre ufficiali della R. Marina, scorse ivi bagliori intermittenti sul fumo abbondante che si sollevava dal cratere centrale, ma non avvertì alcun rumore di esplosioni. La comitiva non raggiunse il cratere per l'abbondante fumo che si formava sulla cima del vulcano, quindi non abbiamo potuto avere altri particolari.

Verso le ore 10, del 13 marzo, dalla Valle del Bove, ove si svolgeva la gara per il 1.o Campionato siciliano di sci indetta dal C. A. I. il numeroso pubblico potè godere dello spettacolo imponente che presentava il cratere centrale e la bocca subterminale di N. E. in intensa attività esplosiva. Il vento forte piegava verso N. N. E., le dense volute di fumo, spesso oscure giacchè accompagnate da buffi di cenere.

L'attività esplosiva fu osservata da Zafferana fino all'imbrunire del 13, ma in seguito essendosi avanzata la nebbia che saliva da levante, non fu possibile constatare quei bagliori che erano stati visti nelle notti precedenti. Nella Valle del Bove, specialmente fra la Rocca Giannicola grande e la Giannicola Piccola si scorgevano, anche ad occhio nudo delle lievi chiazze oscure su la neve per la cenere caduta il giorno precedente quando spirava il vento di ponente. Sinora nessuna notizia di altri fenomeni ci è giunta dai paesi etnei. Intanto il vice custode Vincenzo Barbagallo si è recato oggi al Cratere centrale per notizie più precise sull'andamento di questo nuovo parossismo del Vulcano che speriamo si limiti ad una semplice attività intercraterica.

La nuova società di navigazione "Tirrenia,,

NAPOLI, 17 pom.

Si è tenuta la riunione del Consiglio di Amministrazione delle Società «Florio» e «Citra», che, com'è noto, si sono fuse in un nuovo Ente che ha nome «Tirrenia», nella quale è stata decisa la costituzione legale della nuova Società che il 16 aprile entrerà in funzione a Napoli, ove si trasferirà la Direzione Generale con gli impiegati dipendenti, circa sessanta funzionari, di cui buona parte, si trasferiranno qui da Palermo e Genova.

Il Consiglio d'Amministrazione della nuova Compagnia, è così costituito: Presidente l'ammiraglio Moreno, ex Aiutante di Campo di S. M. il Re, vice Presidente il Senatore Marchese del Carretto, Amministratori Delegati gli ingegneri Loiacomo e Linch.

La bandiera della nuova società reca sul fondo bleu una striscia trasversale coi colori di Napoli, giallo e rosso, in un angolo leone emblema della disciolta Compagnia «Florio», e quello della «Citra».

In funzionamento dei nuovi servizi avrà inizio, come innanzi è detto con la data del 16 aprile.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE :: D'ITALIA

L'assemblea annuale del "Credito Romagnolo,,

Nella residenza della Banca, in via Oberdan 9, è stata tenuta l'altro ieri l'assemblea genarle ordinaria del «Credito Romagnolo», alla quale hanno partecipato numerosi soci rappresentanti, in proprio o per delega, 449.427 su 800.000 azioni.

L'adunanza è stata presieduta dal Conte comm. dott. Alessandro Acquaderni, e vi hanno assistito dell'Amministrazione centrale i sig.: Leicht S. E. on. prof. grand'uff. Pier Silverio, vice presidente, ed i Consiglieri: Beccari comm. Camillo, Minghetti cav. prof. Luigi, Ramponi colonn .cav. Francesco, Saporetti comm. rag. Lorenzo, Zuccheri cav. dott. Alessandro, Zucchini conte cav. dott. Tommaso; i Sindaci rag. Guido Ceschi, rag. Alberto François e S. E. Milani avv. comm. Fulvio; il Direttore generale Babina comm. rag. Luigi; i Vice Direttori generali Ferratini avv. Giulio e Leonardi cav. rag. Vincenzo; gli Ispettori principali Canedi cav. Ernesto e Del Soldato rag. Pasquale, ed inoltre molti componenti dei Consigli delle Sedi e dei Comitati di vigilanza delle Succursali ed Agenzie; i Direttori delle Sedi: di Bologna, cav. rag. Arminio Magni; di Faenza cav. Antonio Medri; di Forlì cav. rag. Albino Monti; di Ravenna cav. avv. Lorenzo Reggiani; di Rimini cav. rag. Angelo Rossini; ed i Reggenti delle Succursali di Cesena sig. Giovanni Battistini; di Imola rag. Arrigo Biondelli, di Lugo rag. Giuseppe Callegari.

Provveduto alla nomina dell'avvocato Guido Deserti a segretario dell'assemblea e dei sigg. ing. comm. Alfredo Mamoli e ing. Raffaele Stanzani a scrutatori, il presidente ha fatto dare lettura del Bilancio patrimoniale ed economico al 31 dicembre 1931 dal vice direttore generale cav. rag. Leonardi e, poscia, della relazione del Consiglio dal Direttore generale comm. rag. Babina. Infine il rag. Guido Ceschi ha letto quella del Comitato Sindacale, relazioni che pubblicammo ieri per esteso.

I risultati del Bilancio e il chiaro e sobrio commento illustrativo fattone dalle relazioni, permettono di rilevare come l'Istituto abbia potuto, in virtù della sua solidità, affrontare e superare felicemente, anche nell'esercizio decorso, le difficoltà portate dalla crisi economica e finanziaria del mondo intero; superamento dovuto ai concetti di oculata prudenza, consoni alla sana tradizione amministrativa dell'Istituto.

L'assegnazione dell'utile al capitale azionario, nella misura proposta dal Consiglio, mentre si adegua logicamente alla realtà economica generale, rappresenta la soddisfacente risultanza di una valida ed onesta gestione amministrativa.

Il Bilancio e le annesse relazioni sono stati accolti con applausi dall'assemblea, che li ha approvati alla unanimità.

Ha fatto quindi seguito la votazione per la nomina di amministratori, dei sindaci e dei probiviri, che si è conclusa, con votazione pressochè unanime, con i seguenti risultati: *Consiglieri*: Acquaderni conte comm. dott. Alessandro — Beccari comm. Camillo — Mancini cav. Michele — Saporetti comm. rag. Lorenzo — Zuccheri cav. dott. Alessandro. *Sindaci effettivi*: Ceschi rag. Guido — François rag. Alberto — Milani S. E. on. comm. avv. Fulvio. *Sindaci supplenti*: Benfenati rag. Roberto — Emiliani cav. rag. Giuseppe. *Probiviri*. Ballarini on. comm. dott. ing. Carlo — Nardi comm. avv. Domenico — Rossi comm. ing. Enrico.

* * *

La Direzione Generale della Banca avverte che da ieri si è reso pagabile presso tutte le Sedi dell'Istituto, il dividendo delle azioni per l'esercizio 1931, in ragione del 6 per cento (L. 1,80 per ciascuna azione di L. 30).

Le ultime udienze del processo della Bancaria Marchigiana

ANCONA, 17

Il processo della Società Bancaria Marchigiane volge ormai al termine.

Nella giornata di ieri hanno parlato due degli ultimi difensori e precisamente l'avv. Castracani difensore del conte Alberto Bezzi, il quale ha sostenuto la inesistenza dei reati addebitati al suo raccomandato e alla fine ne ha chiesta la assoluzione.

Nel pomeriggio ha parlato l'av. Scodalupi.

Nella giornata di domani replicherà, occupando forse tutta la udienza antimeridiana, il Pubblico Ministero cav. Ciccarelli.

Nella udienza pomeridiana replicheranno a loro volta alcuni patroni della difesa su varii e particolari punti della discussione.

Nella giornata di venerdì la udienza sarà riservata all'avv. Carnelutti difensore del conte Grizi.

Si assicura, che il Tribunale emetterà la sentenza nella sera di lunedì prossimo.

Cedo una raccolta

completa, in volumi rilegati, dei seguenti Giornali Illustrati:

Illustrazione Italiana dal 1908 al 1931 (anni 24)
Tribuna Illustrata dal 1900 al 1931 (anni 32)
Domenica del Corriere dal 1900 al 1931 (anni 32)
Illustrazione Popolare dal 1900 al 1916 (anni 17)

Inutile chiedere raccolte separate.

Cedo pure altra importante raccolta di autografi autentici rilegati in elegante Album, di tutti i principi della chiesa **nessuno escluso**, viventi nel 1900-1901 (Cardinali, Vescovi e personalità del mondo ecclesiastico) dal Patriarca di Venezia, poi Papa Pio X, al Cardinale Rampolla, Merry del Val, Svampa, Ferrari, Parrocchi, Capecelatro, Bonomelli ecc. ecc.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi allo Studio Legale avv. Boccaccini - Corso 11 Settembre 17 - Telefono 3-88 - Pesaro.

"PRAEVIDENTIA,,

ASSICURAZIONI
RIASSICURAZIONI
CAPITALIZZAZIONE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 15.000.000 (Versato la metà)

COMPAGNIA COLLEGATA COLL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Sede e Direzione Generale - ROMA
Via Nazionale, 230

La **"PRAEVIDENTIA,,** è emanazione diretta dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il potente Istituto parastatale le cui polizze sono garantite dal Tesoro dello Stato.

I capitali e le riserve matematiche della **"PRAEVIDENTIA,,** sono amministrati e custoditi dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: essa è rappresentata, nelle rispettive Circoscrizioni, dagli Agenti dell'Istituto stesso.

La **"PRAEVIDENTIA,,** riserva, per disposizione statutaria, il 10 per cento degli utili del bilancio a favore delle Missioni Cattoliche.

La Società offre ai risparmiatori:

CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

che garantiscono, senza limiti di età, senza visita medica, senza formalità di sorta, la formazione di capitali al termine di prestabiliti periodi, contro versamenti di modiche quote.

CONTRATTI ORDINARI DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

integrati con opzioni di carattere finanziario, rese possibili dalla speciale autorizzazione ad operare nel ramo capitalizzazione.

CONTRATTI SPECIALI DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

caratterizzati dalla prevalenza dell'elemento risparmio

CONTRATTI SPECIALI DI ASSICURAZIONE

studiati con particolare riguardo all'abbinamento con operazioni di capitalizzazione.

La Società offre al Clero:

particolari agevolazioni sui contratti ordinari e forme speciali di assicurazione particolarmente destinate a costituire trattamenti di quiescenza (pensione) ma che prevedono anche il pagamento di capitali in caso di morte, così da permettere, in particolare, ai beneficiati di provvedere, con un unico atto di previdenza, alla vecchiaia ed alla costituzione di cauzione a garanzia del beneficio.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA « PRAEVIDENTIA » E' COSI' COSTITUITO:

PRESIDENTE: S. E. On. Gr. Uff. Stefano Cavazzoni - Senatore del Regno.

V. PRESIDENTE: S. E. Gr. Cr. Avv. Giuseppe Bevione - Senatore del Regno - Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

V. PRESIDENTE: S. E. Gr. Cr. M.se Eduardo Persichetti Ugolini.

CONSIGLIERI: Gr. Uff. Dr. Ignazio Giordani - Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; On. Gr. Uff. Ing. Eugenio Broccardi - Senatore del Regno; On. C.te Gr. Uff. Dr. Romeo Gallenga Stuart - Senatore del Regno; On. Comm. Giovanni Rag. Marinelli - Deputato al Parlamento; Comm. Giuseppe Mastromattei - Console Generale M.V.S.N.; Gr. Uff. Avv. Luigi Adolfo Miglioranzi; Conte Ing. Franco Ratti; N. H. Vittorio Solaro dei Marchesi del Borgo; Comm. Dott. Emanuele Filiberto Carnevali - Direttore Generale Ministero delle Corporazioni; Gr. Uff. Dott. Paolo Grassi - Direttore Generale Ministero delle Finanze.

GUSTATE OGGI UN CREMINO GALBANI
SQUISITO DELICATO — NUTRIENTE DIGESTIVO

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-948

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

La festa di San Giuseppe

Un appello agli artigiani

Il Consiglio Parrocchiale di San Giorgio Maggiore ha lanciato il seguente appello per la festa di San Giuseppe:

« Un gran Santo la Chiesa ci invita ad onorare: *S. Giuseppe.*

Noi che viviamo *per la famiglia e per il lavoro*, non possiamo restare insensibili al ritorno annuale di questa festività, che ci è cara e ci riguarda molto da vicino; perchè S. Giuseppe è *l'amico del lavoro*, che ci dà il mezzo materiale della vita, è il *protettore della famiglia*, che della vita ci dà la soavità, la guida e ci sorregge nelle avversità di ogni giorno.

Però con le nostre sole forze terrene non possiamo ritrarre dal lavoro l'aiuto efficace che ci abbisogna, nè dalla casa possiamo conseguire la gioia piena che desideriamo; dobbiamo avvicinarci a Dio.

Chi meglio di *S. Giuseppe*, he nacque operaio e fu artigiano umile fino alla morte, potrà comprendere i nostri bisogni e aiutarci a superare le difficoltà?

Chi meglio di S. Giuseppe, che fu capo e custode *della Famiglia di Dio*, potrà comprendere le amarezze del nostro cuore e stillare quel balsamo che guarirà ogni piaga

Ricorriamo a S. Giuseppe, il quale continuerà ad esercitare il flusso della sua protezione sulla nostra famiglia e sul nostro lavoro.

Potremo noi non venerare degnamente questo grande Santo?

Potremo mancare al dovere di santificare il giorno della Sua festività?

***

Il Consiglio Parrocchiale di San Giorgio nell'evocare questo Santo a simbolo *della famiglia e del lavoro*, rivolge un fervido *appello* a tutti gli uomini della parrocchia, specialmente agli *artigiani*, perchè santifichino *a pieno* la Festa di S. Giuseppe.

Un invito pure alle madri ed alle spose perchè, con la loro buona parola, forse più efficace della nostra, collaborino a questo santo scopo».

Il XXV di sacerdozio di don Cossettini

Domani, festa di S. Giuseppe, il Rev.mo Don Cossettini, parroco di San Nicolò celebra il XXV della prima Messa.

Il fausto avvenimento ha sollevato nella parrocchia cittadina di San Nicolò che al suo pastore è legata da profondi vincoli di amore e di stima, larga eco e fervido entusiasmo. Si è costituito un Comitato il cui lavoro di preparazione ai festeggiamenti è stato però ridotto al minimo per le pressioni e le suppliche di don Cossettini affinchè la solennità non avesse clamori pubblici ma rientrasse nella stretta cerchia degli intimi. Tuttavia il Comitato, al quale fanno capo le più cospicue e distinte famiglie della parrocchia, ha fissato di rendere omaggio in tal giorno al Parroco con l'offrire a tutti i poveri di S. Nicolò un pacco speciale di cibarie. A sua volta il Parroco offrirà ai poveri il pranzo di Pasqua.

Nella fausta occasione la secolare Casa delle Zitelle farà omaggio al Parroco di un ricco camice, la Rev.ma Suor Fior della Congregazione di S. Vincenzo de' Paoli, offrirà un rocchetto con pizzi di pregio, il maggiore cav. dott. Feruglio due artistici vasi per Chiesa, la parrocchia donerà un artistico calice d'argento massiccio dorato con fregi e cesellature a mano di squisita fattura, il giovane Oscar d'Aroneo un quadro ad olio.

Nell'occasione delle nozze d'argento di don Cossettini oggi, per i tipi dello Stabilimento Arti Grafiche Friulane, esce un numero unico illustrato ricco di interessanti articoli scritti da Mons. dott. Nigris, dal prof. don Masotti, ecc. e recante le più significative adesioni giunte a D. Cossettini tra cui quelle di S. E. Monsignor Arcivescovo, dell'on. Podestà di Udine, di S. E. Mons. Bartolomasi, dell'on. Preside della Provincia ecc. ecc.

Scuola di cultura cattolica

Conferenza del comm. Calderini

Domani sera alle ore 20 il professore comm. Aristide Calderini, preside della Facoltà di lettere della Università cattolica di Milano, parlerà sul tema: « La famiglia in Roma antica » illustrando il suo dire con una serie di artistiche proiezioni.

La ricorrenza di San Giuseppe, capo della Sacra Famiglia, porgerà lo spunto all'oratore, per rilevare la venerazione della famiglia nei concetti cristiani anche nei confronti della Roma antica. L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

La solenne manifestazione religiosa nella Parrocchia di S. Nicolò

Questa sera come annunciato questa Parrocchia vivrà un'ora di intenso fervore religioso, di grandi ricordi e di grandi speranze.

Per la prima volta il S.S. Sacramento prenderà possesso della nave principale del nuovo Tempio, convenientemente adattata al culto.

La vecchia chiesa ormai insufficiente e ristretta ve[rrà] abbandonata per sempre.

Tutta la parrocchia accompagnerà osannante il Re dei Re nella nuova sede. Le case di Via Poscolle e del Piazzale XXVI luglio saranno illuminate e adobbate. La processione che uscirà dalla vecchia chiesa di S. Nicolò alle ore 20, [sa]rà accompagnata dalla distinta Banda di Vergnacco.

Nel Tempio il Prof. D. Ugo Masotti terrà un discorso d'occasione e la manifestazione grandiosa si chiuderà con la Benedizione Eucaristica.

Beneficienza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli Conferenza della SS Annunziata di Udine sono pervenute le seguenti offerte: in morte di Francesco Cavarzerani: Cav. Luigi Roselli L. 20 — Avv. Schiratti L. 20 — Dott. Faustino Barbina L. 20.

Nell'anniversario dell'annessione di Fiume

La Sezione friulana dei Volontari di guerra, per l'anniversario della annessione di Fiume all'Italia ha inviato al Podestà dell'Olocausta, gr. uff. Riccardo Gigante, il seguente telegramma:

« Nel giorno in cui Fiume ricorda la sua annessione alla Grande Madre, i volontari ed i legionari friulani, uniti nel ricordo della passione comunemente vissuta, alzano i gagliardetti per salutare i fratelli dell'Olocausta a loro per sempre uniti. Spalato! Il Presidente: *Ongaro* ».

Il Comitato d'onore della Grande fiera di beneficenza

Ecco gli appartenenti al Comitato d'onore della Grande Fiera di Beneficenza:

S. E. Chiesa ing. comm. Mario, R. Prefetto; S. E. Liuzzi gr. uff. Guido; Generale di Corpo d'Armata Comandante l'XI.o Corpo d'Armata; On. Di Caporiacco gr. uo. co. avv. Gino, Podestà di Udine; Asquini avv. prof. comm. Alberto, Preside della Provincia di Udine; Comessatti ing. cav. uff. Comandante Cesare, Segretario della Federazione Provinciale Fascista; S. E. Zuppelli gr. cord. Vittorio, Generale di Corpo d'Armata Senatore del Regno; S. E. Morpurgo cav. di gr. croc. bar. Elio, Senatore del Regno; S. E. Spezzotti cav. di gr croce Luigi, Senatore del Regno; Rota comm co. dott. Francesco, Senatore del Regno; Pirzio Biroli comm. Alessandro, Generale di Divione, Comandante la 13.a Divisione Militare Territoriale; Bastico cav. uff. Ettore, Generale di Brigata, Comandante la 1.a Divisione Celere; S. E. Leicht comm. prof. Pier Silverio; Medaglia d'oro De Carli cav. Nicolò; On. Pisenti gr. uff. avv. Pietro; On. Tullio comm. nob. dott. Francesco; On. Fancello geom. cav. Enrico; Tacoli cov march. Paolo, Generale di Brigata Ispettore di Mobilitazione della 13.a Divisione; Cianetti cav. uff. Ettore, Generale di Brigata del Genio dell'XI.o Corpo di Armata; Bonati cav. uff. Cesare, Generale di Brigata, Comandante la I.a Brigata di Cavalleria; Andreani comm. Pietro, Generale di Brigata, Comandante l'Artiglieria dell'XI.o Corpo d'Armata; Negri cav. uff. Luigi, Generale di Brigata, Comandante la III.a Brigata Alpina; Gerbino Promis comm. Pietro, Generale di Brigata, Comandante la 13.a Brigata di Fanteria; Bocchio cav. Giovanni, Console Comandante il 13.o Gruppo di Legioni M. V. S. N.; Fumei rag. Primo, Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B

L'adunata alpina di Napoli

L'Ispetorato di Zona dell'Associazione Nazionale Alpini comunica:

L'Adunata Nazionale di Napoli si annunzia veramente trionfale. Già 18 mila alpini hanno pagato la quota di iscrizione; tra questi oltre mille alpini friulani. Il nostro Prefetto S. E. Mario Chiesa, valoroso artigliere da montagna, interverrà all'adunata.

Il Comando del X ha prorogato la chiusura delle iscrizioni fino al 30 marzo. Per quell'epoca si prevede che il numero dei partecipanti sarà all'incirca raddoppiato.

Si avverte fin d'ora che, trascorso il termine del 30 marzo, i «maddaleni pentiti» non potranno assolutamente essere accettati.

Le due tradotte friulane partiranno da Udine alle ore 20 del giorno 14 (giovedì), arriveranno a Napoli la sera del giorno 15, ripartiranno la sera del giorno 18 (lunedì), saranno di ritorno a Udine nel pomeriggio del martedì. Gli alpini friulani potranno dunque godere di tre giorni di permanenza a Napoli.

Gli accontonamenti saranno predisposti in modo che gli alpini di una stessa sezione possano alloggiare riuniti.

Le Sezioni raccolgano fin d'ora le prenotazioni (accompagnate dal relativo importo) per quelli che vogliono alloggiare in camere d'albergo.

La Sezione di Napoli dell'A.N.A. ha già ottenuto varie facilitazioni in favore dei partecipanti all'adunata.

Biglietto di circolazione sulle tranvie cittadine (valevole per i giorni dell'adunata) L. 3.

Salita sul Vesuvio in funicolare (andata e ritorno) L. 13.

Andata e ritorno da Capri L. 9, ecc.

La medaglia-ricordo dell'adunata, la guida di Napoli ecc. saranno distribuiti gratuitamente agli alpini prima della partenza [da] Udine.

I Comandanti di Sezione e i Capi Gruppo continuino a svolgere attiva propaganda perchè tutti gli alpini che desiderano partecipare all'adunata acquistino la tessera in tempo e cioè entro il 30 corrente mese.

Conferenza di propaganda per la coltura dei prati stabili

Il Direttore della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, prof. cav. uff. Enrico Manchettano, d'intesa anche col Sindacato provinciale dei Tenici agricoli, ha iniziato una serie di conferenze agli agricoltori sulla trasformazione colturale dei prati stabili di pianura.

Ieri ha parlato a Meretto di Tomba, domani sabato alle 14 parlerà a Pasian di Prato, domenica alle 14 a Basiliano, lunedì alle 17,30 a Martignacco e martedì alle 18 a Mortegliano.

Sport

U.L.I.C.

Comitato di Udine

Campionato «Ulic» 1.a categoria:

Gare del giorno 13 marzo 1932 — In base ai reefrti arbitrali si omologano nei loo risultati le seguenti gare: Cotonificio-Ferrovieri 3-3; Olimpia-Pozzuolo 0-3.

Punizioni — In base ai documenti ufficiali si prendono i seguenti provvedimenti: Squalifica per una domenica effettiva di Campionato il giocatore Lanzone Giuseppe 6524 (Rapporto Commissario di campo).

Ammonizioni — Lalateo Romeo 6597; Peres Luigi 13754.

Gare del 19 marzo 1932 — Pozzuolo-Cotonificio ore 15; [Fer]rovieri-Olimpia ore 15 (Campo Edera).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

14 MARZO

Nati	2
Morti	4
Matrimoni	0

Stato Civile

Pubblicazioni matrimonio: Tonasso Massimo magazziniere con Scagnetti Bruna casalinga.

Morti: Malacrida Emilia vedova Missio fu Ottavio di anni 83 pensionata — Pelessoni Dirce fu Angelo di anni 27 casalinga — Sartor Bagnarici Ida fu Gaetano di anni 41 casalinga — Della Maria Tubaro Delia fu Giuseppe di anni 38 casalinga.

Un fosco dramma della pazzia a Tarvisio

Una famiglia distrutta

Abbiamo da Tarvisio:

Un tragico e luttuosissimo fatto è venuto ieri matina a turbare la quieta serenità di questa alpestre cittadina ai confini della Patria. Per un accesso di pazzia una intera famiglia è stata abattuta per opera del suo capo che ha subito il medesimo atroce destino.

L'appaltatore del dazio Stefano Baumgartner fu Lodovico, d'anni 42, persona assai nota e stimata a Tarvisio ove conduceva un rinomato albergo presso la frontiera, da vario tempo era in preda ad una grande depressione d'animo causa una malattia che riteneva inguaribile malgrado le più svariate cure.

Non valevano a confortarlo l'affetto della moglie Maria Gasser di Giovanni di anni 38 e del figlioletto dodicenne Kurti.

Martedì sera il Baumgartner, rincasato da una visita alla sorella, si mostrò più accigliato del solito e si coricò senza neppur cenare. Quale tempesta si è agitata durante la notte in quel cranio sconvolto? Il fatto si è che ieri mattina verso le cinque la moglie si alzò per preparargli la medicina, quando il marito, impugnando una rivoltella la raggiunse alle spalle e le intimò di allontanarsi. Mentre la poveretta cercava supplichevole di calmarlo, il Baumgartner, le sparava a bruciapelo due colpi ferendola gravemente alla guancia sinistra e alla regione frontale. Terrorizzata, la donna riuscì a fuggire riparando nella vicina abitazione della famiglia Rizzi ove cadde svenuta fra le braccia degli accorsi. Costoro poi si recarono prontamente nella casa del Baumgartner ove la rinvennero cadavere in mezzo alla stanza con la rivoltella ancora in pugno. Lo sciagurato prima di rivolgere l'arma contro se stesso, aveva freddato nel sonno il figlioletto con un colpo alla tempia sinistra.

Del tragico e penosissimo fatto sono stati subito informati i Carabinieri e l'autorità giudiziaria recatesi immediatamente sul luogo.

In Tribunale

Contro un cassiere-contabile

E' terminato dopo due udienze, davanti a questo Tribunale il processo contro Antonio Ferro fu Ferdinando, d'anni 40, già cassiere contabile della Cassa rurale di Polcenigo. Costui secondo l'imputazione, dal 1920 al 1928, si appropriò indebitamente di circa 32 mila lire in danno della cassa. In esito al dibattimento il Tribunale ha condannato il Ferro a 6 mesi di reclusione e a 1200 lire di multa completamente condonati per il decreto di amnistia e col beneficio della non iscrizione. Lo ha pure condannato ai danni verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede.

Una disgrazia

Il canicida Battista Beltrame di Guido di anni 20, rimaneva ferito mentre spaccava della legna, al dito anulare della mano destra da una scheggia.

Trasportato all'ospedale, veniva giudicato guaribile in otto giorni.

Varie di cronaca

PER LA GRANDE FIERA PASQUALE di beneficenza è giunto al Comitato il magnifico dono di S. M. il Re; un ricchissimo servizio da toilette in argento cesellato. Al Comitato stesso pervengono giornalmente i doni veramente cospicui di Enti e di privati.

LA SOCIETA' VETERANI e REDUCI dalle Patrie Battaglie, per la ricorrenza delle feste pas[quali] distribuirà un sussidio ai pochi soci superstiti bisognosi e alle vedove dei reduci bisognosi. La distribuzione seguirà dalle 10 alle 12 nei giorni feriali.

IN CONTRAVVENZIONE è stata dichiarata la rivendugliola Teresa Pettaro fu Antonio perchè deteneva nel proprio spaccio in via Magrini due merli uccisi in violazione delle vigenti leggi sulla caccia.

MANOVRANDO UNA SEMINATRICE l'Agricoltore Pietr[o] Del Giudice fu Leonardo da Vissandone fu travolto sotto la pesante macchina e riportò gravi contusioni al torace e una ferita lacero strappata alla regione glutea destra.

All'Ospedale Civile ebbe le cure necessarie dal medico di guardia dottor Molinis che lo giudicò guaribile in un mese salvo complicazioni.

I SOLITI IGNOTI la notte scorsa hanno fatto una razzia nel pollaio del prof. Mario Fortuna in via Martignacco, asportando quindi pennuti e nel pollaio di Mario Ermiglia a S. Caterina asportando 8 galline e 3 galli dopo averli soffocati con lo zolfo.

Dalle sponde del Torre

CONCORSO DEI FEDELI DELLA TERRA — Anche in questa zona coloni e mezzadri si recano negli archivi parrocchiali e comunali a compulsare i registri per avere un documento che comprovi da quanti anni risiedono e lavorano presso la medesima azienda, anche partecipare con la speranza, che è l'ultima a morir, al concorso nazionale tra i *fedeli* della terra. Potessero almeno riempire il vuoto che lasciò la grandine!

CONFERENZA DI AGRICOLTURA — A Pavia d'Udine domenica scorsa, l'agrario *Stabile* della Cattedra ambulante di Udine tenne una conferenza sul tema: «Concimazione del frumento e dei prati». In ultimo il conte cav. Antonio Lovaria offriva a tutti gli uditori un buon bicchier di vino.

SACILE

I festeggiamenti del 19 marzo

Come abbiamo annunciato, sabato, giorno di S. Giuseppe, la Sezione dell'A. N. Alpini, inaugurerà il gagliardetto, gentile omaggio delle signore e signorine sacilesi. Alla cerimonia parteciperanno il gen. Rocchi, il gen. Cavarzerani ed altre Autorità dell'Associazione. Diamo ora il programma completo della giornata:

Ore 9.30: Ricevimento delle Autorità in Municipio.

Ore 10: Formazione del corteo in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 10,30: Messa al campo davanti al Monumento ai Caduti, celebrata dal cav. prof. don Luigi Janes, cappellano della Sezione, ed inaugurazione del Gagliardetto del Gruppo.

Ore 11: Discorso ufficiale del Gen. Co. Quintino Ronchi, ispettore di zona del 10.o Alpini.

Ore 12: Rancio.

Ore 15: Grande concerto della Banda Cittadina in onore degli Alpini.

Ore 21: Grande spettacolo al Teatro Zancanaro della Filodrammatica dell'O.N.D., con la comedia musicale «Il gatto in cantina» di Nando Vitali.

Aggiungiamo il programma del concerto della Banda:

1) Mayerbeer - Marcia «Il profeta»; 2) Verdi - Trnani, fantasia; 3) Mascagni - a) Amico Fritz, intermezzo; b) Cavalleria Rusticana, intermezzo; 4) Mascagni - Guglielmo Ratcliff, sogno; 5) Flotow - Alessandro Stradella, sinfonia.

Viva è l'attesa per il debutto della Filodrammatica del Dopolavoro che darà la commedia musicale «Il gatto in cantina» di Nando Vitali. Istruttore dei cori e direttore d'orchestra è il prof. Alfredo Romagnoli; la prosa è stata invece affidata al prof. Giongo. L'orchestra è composta di una trentina di elementi dell'Istituto Musicale cittadino.

S. LEONARDO

LE FURIE DI UNA MUCCA PRESAGA DELLA SUA FINE. — Il macellaio Erminio Sistaro, dovendo abbattere una mucca della sua stalla, vi entrò per condurla al macello. La bestia, forse presaga della sua triste fine, oppose una viva resistenza così che non valsero tutti i mezzi adottati anche da altri accorsi per ridurla all'impotenza. Le furono legate le corna e le zampe e le furono applicate le tanaglie alle narici, ma ciò malgrado la bestia riuscì a divincolarsi e a far cadere a terra il macellaio che per fortuna non riportò gravi lesioni. Finalmente la mucca potè esser condotta al suo triste destino.

PALMANOVA

IL QUARESIMALE di quest'anno è sostenuto dal m. r. prof. don Silvio Fasso, che da quindici giorni, con la sua parola dotta ed affascinante attira nel nostro duomo un numeroso ed eletto uditorio.

LA PREDICA DELLA PASSIONE e quella di Pasqua saranno tenute dal m. r. quaresimalista della Metropolitana di Udine dott. P. Baggi.

SAN GIUSEPPE, solennità doppiamente cara per Palmanova, verrà festeggiata per gli appartenenti alle Associazioni parrocchiali con un'adunanza generale e con l'omaggio d'un trattenimento lirico-musicale per l'onomastico del rev.mo mons. Arciprete.

ABBIAMO UN GIORNALETTO religioso-civile anche in Palmanova. E' interessante, attraente, utile. Lo illustreremo altra volta.

RIVE D'ARCANO

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI — Domani e domenica prossimi si terranno qui grandi festeggiamenti religiosi e civili in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti, con l'intervento delle Autorità della Provincia e della Diocesi. Sarà svolto il seguente programma:

Sabato 19, ore 8 arrivo della banda — ore 9 apertura della Pesca di beneficenza — ore 10 Messa solenne prelatizia — ore 14,30 Inaugurazione del Monumento ai Caduti — Gradinata Taglio del nastro, Corteo e Te Deum in Chiesa.

Domenica 20: Riapertura della Pesca, Messa parrocchiale, passeggiata con banda, funzione vespertina, spettacoli e giochi popolari, Cori concerto, illuminazione e fiaccolata.

ATTIMIS

TABERNACOLO RIMESSO A NUOVO — Da gentile nobile mano nella passata settimana è stata completamente rimesso a nuovo la parte interna del S. Tabernacolo della Parrocchiale. Il lavoro è riuscito proprio bene; i sacerdoti e i paesani ne sono veramente grati e ringraziano di cuore. Il sig. Edoardo Paron, marmista da Cividale, rimosse e ricollocò al suo posto la cassetta si delicatamente rivestita.

SOLENNI QUARANTORE — Nel pomeriggio della domenica delle Palme si aprirà, come di consueto, l'Adorazione delle Quarantore. Quest' anno predicherà il triduo il M. R. Vicario di Magredis.

FESTA DEI COSCRITTI — L'altro giorno invitati dai rev.di Sacerdoti, nonostante il maltempo, parteciparono alla S. Messa e si accostarono alla S. Comunione quasi tutti i coscritti della Parrocchia. Il rev.mo Sac. prof. Ugo Zani rivolse loro appropriate parole, e quindi li invitò ad una lieta agape in canonica. I giovani rimasero davvero soddisfatti ed inneggiarono al rev.mo Parroco con sonori evviva. Si allontanarono contenti promettendo che si sarebbero sempre ricordati del pensiero paterno del parroco.

Brevi dalla Provincia

A CODROIPO, nel mercato settimanale furono praticati per i bovini i seguenti prezzi: Buoi di prima qualità da lire 170 a 190 al quintale; seconda qualità da 140 a 160; vacche prima qualità da 130 a 150; idem di seconda da 100 a 120; vitelloni di prima da 200 a 210; idem di seconda da 160 a 180; vitelli da latte di prima da 180 a 210; idem di seconda da 140 a 170.

A POVOLETTO il Podestà ha deliberato lo stanziamento di L. 200 per costituire un fondo di premi agli agricoltori che provvederanno al dissodamento dei prati stabili di detto comune.

AD ANDREIS è stato nominato commissario Prefettizio del Comune il sig. Paolino Mariutto, titolare del locale ufficio postelegrafico, valoroso alpino e già segretario politico del fascio. La popolazione è grata al Commissario cessante capitano Mario Cattoli, per l'attività svolta a favore del Comune.

A TARCENTO le scolare Anna Zagato di Giuseppe d'anni 9 e Natalia Muzzolini di anni 7, mentre si erano fermate sul pianerottolo delle scale della scuola, durante la refezione per la rottura di parte del parapetto caddero dall'altezza di due metri e mezzo. Mentre la prima non riportò che lievi contusioni al naso guaribili in otto giorni, la seconda riportò la frattura dell'avambraccio sinistro e ne avrà per un mese.

— Un'altra grave caduta da sei metri di altezza ha fatto nella frazione di Collalto, lo scolaro Antonio Coos di 10 anni per il mal vezzo di scivolare lungo la ringhiera delle scale della scuola. Riportò gravi contusioni varie parti del corpo con sintomi di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Per l'esercizio della professione di erborista

Il comando della 1.a Legione della Milizia Nazionale Forestale informa che si deve provvedere al conferimento del diploma alle persone che possono essere abilitate all'esercizio della professione di erborista.

Le domande in carta bollata da lire cinque devono essere indirizzate entro il 30 giugno u. v. al Ministero di Agricoltura e Foreste e devono essere corredate dai seguenti documenti: certificato di nascita; certificato penale; certificato di buona condotta; certificati o titoli comprovanti l'istruzione generale del richiedente; certificati comprovanti l'avere il richiedente esercitato per almeno un quinquennio la professione di erborista.

Furto di una bicicletta

Facchin Romano di Luigi di anni 19 da Preone il 19 novembre scorso rubava la bicicletta di tale Polonia Gio. Batta da Villa Santina. Il Facchin è recidivo. Fatta la denuncia ed esperite pronte indagini, la benemerita non tardò a individuare il colpevole. Comparso davanti al Pretore di Tolmezzo, il Facchini viene condannato a un mese di reclusione e a lire 350 di multa.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Sacra ordinazione sacerdotale

Sabato Santo, 26 corrente, S. E. mons. Vescovo nella Chiesa del Monastero della Visitazione in S. Vito al Tagliamento, alle ore 6.30 promuoverà al sacerdozio il rev. Diacono don Luigi Spangaro di Morsano, studente della Pontificia Università Gregoriana di Roma.

Festa del Fiore e della Doppia Croce

In questi giorni il Podestà avv. Nello Marsure ha proceduto alla nomina del Comitato cittadino per la festa del fiore e della doppia croce. Come in passato il Comitato è stato costituito su larga base affinchè tutte le categorie di cittadini possano dare, oltre che l'obolo anche l'opera loro. Siamo certi che la cittadinanza saprà rispondere con la solita generosità, com'è di tradizione, anche in quest'opera altamente benefica ed umana.

La piantagione di un albero in memoria di Arnaldo Mussolini

Domenica 20 corrente, per accordi intervenuti fra il Podestà avv. Nello Marsure e il Segretario Politico cav. Matteo de Valenzuela, sarà tenuta in Pordenone la carimonia per l'impianto di un albero in memoria del compianto Camerata Arnaldo Mussolini.

Il Municipio sta attivamente adoperandosi per predisporre la manifestazione che si svolgerà in forma austera e degna, con la partecipazione di tutte le Autorità, Associazioni, Rappresentanzee e della cittadinanza.

L'adunata è stabilita presso la Casa del Fascio alle ore 10; successivamente si formerà il corteo che, percorrendo il Corso successivamente si formerà il corteo che, percorrendo il Corso Vittorio Emanuele, Piazza Cavour, Piazzale XX Settembre, si recherà nel cortile del palazzo ex Tribunale dove sarà tenuta la cerimonia.

Alla piantagione dell'albero succederà la benedizione da parte di un Cappellano Militare; l'albero verrà quindi consegnato al Podestà di Pordenone dal Seniore della Milizia Forestale signor Capnuccini e il Segretario Politico farà l'appello fascista dello Scomparso.

In corteo e durante la cerimonia presterà servizio la Banda Cittadina.

Ufficiale trasferito

Il maggiore cav. Magrini del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo è stato in seguito a sua domanda trasferito al Comando del Corpo d'Armata di Firenze. All'egregio ufficiale il nostro cordiale saluto.

La «Wally» al Licinio

Il noto capolavoro cinematografico della Cines Pittaluga, eseguito con i più moderni sistemi di ripresa tecnica dai nostri valenti operatori — che hanno girato gran parte delle scene sullo sfondo dello scenario naturale — colorito dalla parte sonora riproducente l'appassionata melodia di Catalani, nell'interpretazione saliente di primari artisti, viene rappresentato da oggi venerdì 18 corrente al Teatro Licinio. Il programma Cines è completato da una interessante rivista e dai brillanti cartoni animati.

L'assemblea della Sezione bersaglieri

Domani sabat[o], 19 corrente, alle ore 15, avrà luogo, come già annunciato, l'assemblea generale della fiorente sezione locale della Associazione Nazionale Bersaglieri, per l'approvazione del seguente ordine del giorno: Relazione Morale e finanziaria, elezioni, varie.

Vi parteciperanno diverse alte autorità provinciali che saranno ricevute alla sede della sezione, unitamente ai comandanti dei gruppi dipendenti, dai membri del consiglio direttivo. Nota caratteristica: all'assemblea parteciperà anche la fanfara sezionale, che sotto la direzione [del] maestro Peller, eseguirà canzoni e marcie del corpo che saranno accompagnate dal coro dei soci.

Data l'importanza della riunione, la Presidenza riv[olge] pressante invito a tutti i capi dipendenti perchè vogliano disporre per l'intervento in massa di tutti i loro dipendenti.

Nell'Istituto Filarmonico

Ier presso la sede dell'Istituto si sono riuniti tutti i componenti il Corpo Bandistico cittadino per l'annuale banchetto. Vi parteciparono inoltre i componenti la Commissione di vigilanza dell'istituzione signori cav. Matteo de Valenzuela, Riccardo Tamai, geom. Antonino Leone, Rodolfo Venier, Enrico Rebellini, il maestro Luigi Mascagni ed il signor Daniele Billiani già commissario dell'Istituto Filarmonico.

Alle frutta il maestro Mascagni ha pronunciato brevi indovinate parole di saluto alla Commissione e ai Filarmonici e auspicando ad una attività sempre migliore dell'istituzione. Avvertì inoltre che con venerdì 18 corrente vengono riprese le prove del Corpo Bandistico e confidò nella frequenza di tutti componenti per poter conseguirne quei profitti che la cittadinanza che guarda con viva simpatia l'istituzione, attende.

Il banchetto venne servito ottimamente dal signor Angelo Boscariol.

Trasferimento di posto telefonico pubblico

Avvertiamo che il posto telefonico pubblico sito nel Bar Banco d'Assaggio in Piazza Municipio è stato trasferito all'Albergo alla Ferrata (diretto dal signor Angelo Boscariol) in Viale dei Giardini.

Cronaca sportiva

Federazione Italiana Gioco del Calcio - Comitato locale di Pordenone.

Omologazioni: Campionato di prima Categoria — In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite: Romantina-Azzano 5-1 — Torre-Roveredo 4-1 — Fontanafredda-Cordenons 2 a 2 (forfait).

Campionato di seconda Categoria — Si omologa la seguente partita: Porcia-Giovani Glorie 2 a 1.

Partita Vallenoncello-S. Giuliano. — Si soprassiede alla omologazione in attesa del la richiesta supplemento rapporto arbitrale.

Partita Casermette-Candiani — In base al rapporto arbitrale e alla relazione presa dal commissario di campo si annulla la partita a margine mandandone l'effettuazione in epoca da destinarsi.

Ritiro squadra O. N. D. di Cordenons — Il Dopolavoro di Cordenons ha ritirato la propria squadra dal campionato di prima categoria.

In applicazione delle vigenti disposizioni, agli effetti della classifica si considerano come non disputate le partite locate dal Cordenons. La classifica del girone di primama cateoria risulta quindi la seguente: Romantina punti 10 — Torre p. 8 — Azzano p. 4 — Roveredo p. 2 — Fontanafredda p. 0.

Partite di Campionato di prima Categoria: Sabato 19 corrente si disputeranno le seguenti partite: A Fontanafredda ore 14.30 Fontanafredda-Roveredo.

Campionato di seconda Categoria: Partite di domenica 20 corrente: S. Giuliano-Casermette - Campo Torre ore 12.30 — Giovani Glorie-Candiani - Campo Torre ore 14.30 — Porcia-Eden - Campo Porcia ore 14.30.

Punizioni: Si squalifica per una domenica effettiva di campionato il giocatore Della Flora Ottavio per ioco scorretto.

Si ammoniscono i giocatori Furlan Umberto delle Giovani Glorie, Rosset Pietro e Tonussi Pacifico dell'A. C. Candiani per contegno scorretto verso l'arbitro.

Brevetti Atletici — Si rende noto a tutte le società dipendenti che domenica 20 corrente alle ore 7.30 al Campo Sportivo del Littorio di Pordenone avranno luogo le prove per il conseguimento dei brevetti atletici.

Una vincita al lotto di 325000 lire

TORINO, 17 pom.

Al banco lotto di via Bogino, si presentava un individuo che, rivolgendosi alla ricevitrice signora Scala, con tono pacato dichiarava di dover riscuotere una vincita della ruota di Firenze, ed estratto dal portafoglio alcune bollette, per l'ammontare di 100 lire, le porgeva alla titolare del banco dicendo: «Verifichi lei».

Ed infatti confrontate le bollette con le copie risultava che lo sconosciuto aveva vinto coi numeri 15, 27, 1 nella ruota di Firenze e poichè le giocate erano una di L. 75, per la sola Firenze e un'altra di L. 25 per tutte le ruote, un rapido calcolo stabiliva con esattezza l'ammontare della somma che il fortunato giocatore doveva incassare: 324.531 lire.

Seguite le consuete formalità presso la Intendenza di Finanza il fortunato giocatore ha potuto ieri venire finalmente in possesso della rilevante somma.

Anche in questa occasione il vincitore ha voluto mantenere l'anonimo e la cifra è stata versata alla Banca Anonima di Credito ed accreditata al nome del notaio dott. Alessandro Billia, col quale in precedenza erano stati presi gli opportuni accordi.

Due feriti gravi in una zuffa tra valligiani

TORINO, 17 pom.

Le rapide indagini svolte dai carabinieri di Etroubly in seguito ad un grave incidente svoltosi nel vicino comune di Ulani, hanno portato all'arresto di tale Alessandro Dimor, quale principale responsabile del ferimento di due suoi conterranei tali Giuseppe Cerise ed Emilio Rollin.

La zuffa che portò al ferimento dei due giovani era scoppiata tra una comitiva che aveva trascorso la sera precedente in casa di Alessandro Cerise e un'altra allegra comitiva di giovanotti aibtanti in quella località e che si erano casualmente incontrati mentre rincasavano. Ad un certo momento l'atmosfera di serenità che era regnata fra i presenti veniva turbata da alcune parole pronunciate da uno dei giovani. Gli animi scaldarono e dalle parole si passò ai fatti. Alcuni componenti la seconda brigata che provenivano dal fondo Valle si scagliarono contro gli avversari colpendoli ripetutamente sino a che videro cadere a terra le due vittime, in un lago di sangue.

Approfittando dell'oscurità gli aggressori si eclissarono poi rapidamente mentre i rimasti portarono soccorso ai due compagni caduti, che dopo le cure del caso, prestate dal sanitario del luogo venivano giudicati guaribili in un mese. Continuano intanto le indagini per identificare gli altri componenti la brigata e stabilire le loro eventuali responsabilità nell'accaduto.

Un marito brutale

Vuole uccidere la moglie perchè tubercolotica

TORINO, 17 pom.

Ieri un grave incidente ha messo in subbuglio l'operoso Comune di Occhieppo Inferiore: il fabbro Radalle Defendente di anni 48 in un accesso d'ira ha tentato di colpire con una pala la propria consorte Caterina Nedolini.

La Nedolini che attualmente trovasi in stato interessante, da tempo è affetta da una forma di tubercolosi per cui ripetutamente vene consigliata a entrare in un Sanatorio per le cure del caso. La donna, cui rincresceva abbandonare le cure della casa e della famiglia, ieri ad un brusco invito nuovamente rivoltole dal Redalle rispondeva con un netto rifiuto. Il fabbro esasperato, diede allora mano ad una pala che trovavasi nella officina e proferendo minaccie di morte con quella tentava colpire la disgraziata donna. Questa però d'un balzo riusciva a sfuggire ai colpi e riportava solo ferite di non grave entità.

Alle grida disperate della Nedolini accorrevano alcuni volonterosi che dopo non pochi sforzi riuscivano a ridurre l'energumeno alle sfuriate, in durre l'energumeno all'impotenza, in attesa dei carabinieri.

Tradotto poi in caserma il Redalle veniva denunciato per ferimento all'autorità giudiziaria. Interrogato il violento marito ha detto che era ossessionato dall'idea di esser minacciato nella salute dalla vicinanza della consorte e di avere agito sotto l'influsso di tale timore.

Le malversazioni d'un ex direttore di Cassa di Risparmio

TORINO, 17 pom.

L'ex direttore della Cassa di Risparmio di Mondovì, Turco Francesco, dovrà rispondere di una diecina di reati. Tra questi, oltre al delitto di falso in atto pubblico, di peculato, ecc., il Turco Francesco era chiamato a rispondere, in unione con il figlio Oreste, di corruzione, di sottrazione di documenti e di truffa, e il Turco Francesco in particolare poi, di appropriazione indebita qualificata, di concussione continua e falso. In questa faccenda veniva coinvolto il cav. Tartara per il reato di mancata truffa ai danni del fu cav. Bernardino Crosetti. I fatti venivano denunciati e da un esame di documenti e registri, risultava che le registrazioni erano state alterate e che pure alterate erano le firme di alcune deliberazioni sociali.

Fra le firme si annoveravano quella del Presidente della Cassa di Risparmio e di vari sindaci. Inoltre le risultanze delle registrazioni erano difformi dal vero in quanto che i Turco padre e figlio avrebbero iscritto negli atti deliberazioni non approvate e avrebbero inserito registrazioni non rispondenti a verità, facendo figurare una persona in luogo di un'altra col conseguente danno della Cassa di Risparmio di Mondovì e dei privati.

Occorre notare che le vicende della Cassa di Risparmio di Mondovì nel periodo in cui l'attività del suo Direttore appare incriminata, e cioè tra il 1926 e il 1930 sono strettamente legate alle vicende di un altro organismo della nostra regione e precisamente alla Società Anonima Mirafiore Vini Italiani, il cui fallimento e il susseguente procedimento penale a carico degli ex-amministratori hanno attratto su di essa l'attenzione dei lettori. Era infatti la Cassa di Risparmio di Mondovì, secondo quanto è venuto in luce allo stesso processo contro gli amministratori della Mirafiori, uno dei varii istituti che, prendendo le mosse dalla Società Anonima Fondiaria Regionale Piemontese in cui si trovarono implicati alcuni degli imputati d'allora, aveva iniziate con questa trattative di sconto di cambiali che erano approdate a buon fine e che erano continuate poscia colla « Mirafiore » allorchè gli amministratori della Fondiaria Regionale Piemontese erano passati alla amministrazione della società vinicola albese. In tutta questa vicenda il geom. Francesco Turco, direttore della Cassa di Risparmio, secondo l'accusa, avrebbe svolto opera mirante al solo suo interesse privato, vale a dire percependo utili in forza del finanziamento che la Cassa operava alla « Mirafiore », sottraendo naturalmente questi utili alle persone che erano interessate ad ottenere i fondi, in ispecie al cav. Romualdo Tartara ed all'ing. Paolo Attilio Messina.

Per poter salvaguardare la propria posizione, il geometra Turco Francesco si riduceva a compiere le false operazioni di registrazione specialmuete nei riguardi della Commissione amministrativa della Cassa di Risparmio di Mondovì che restava così all'oscuro di quanto succedeva realmente. Il geometra Turco ha cercato in istruttoria di difendersi da questi addebiti, pur ammettendo tali discordanze, col dire che si trattava di correzioni di errori materiali, ma le indagini condotte sono riuscite ad accertare la esistenza di tali difforme registrazioni dalla realtà della situazione in riservate partite di conto e hanno messo in luce il modo di agire del Turco stesso, che ammetteva allo sconto le cambiali presentate da coloro che erano da lui sovvenzionati col denaro della Cassa per le speculazioni di compra-vendita di stabili, speculazioni a cui partecipava egli stesso poichè in difetto avrebbe rifiutato lasciando delle cambiali.

SESTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

L'AVVENIRE D'ITALIA

Tragici dubbi sulla sorte del piccolo Lindberg

I rapitori di James condannati a vita

HOPEWELL (New-Jersey), 17

Uno specialista di malattie nervose è stato chiamato d'urgenza a Hopewell allo scopo, a quanto si crede, di curare la signora Lindberg che soffre di grave insonnia in seguito alla tensione nervosa di questi 15 giorni così dolorosi e agitati. Sinora nessuna delle nuove piste seguite per il recupero del bambino ha dato alcun risultato.

Nella villa di Hopewell non sono lasciati più penetrare che gli intimi della famiglia Lindberg ed i collaboratori di quest'ultimo alla ricerca in corso.

A New York si comincia a perdere la speranza del ricupero del bambino Si teme che, di fronte all'enorme sensazione destata dal delitto, gli autori di esso abbiano ritenuto prudente sbarazzarsi della innocente vittima e scomparire.

Senonchè a Nuova Jersey l'atteggiamento delle Autorità di Polizia contribuisce a diffondere la sensazione che esse sappiano qualche cosa ma non vogliano fare affrettate rivelazioni per agevolare le trattative in corso o imminenti tra Lindberg e i rapitori.

Si crede che anche l'orrore del pubblico per il rapimento del bambino di Lindberg abbia influito sul la decisione della Corte di condannare al carcere a vita i due malfattori colpevoli di avere rubato l'undicenne James De Jute, figlio di un ricco uomo di affari. Al processo è risultato che il piccolo James è stato trovato dalla polizia durante una perquisizione in una casa da gioco. Il bambino chiamava da dietro una parete di legno che è stata subito abbattuta.

La sentenza è stata accolta con vivissimo compiacimento in tutta l'America, ove si attende che anche gli autori del rapimento del figlio del celebre aviatore siano tradotti davanti alla Giustizia per rendere conto del loro delitto.

La folla tumultua dinanzi alle prigioni ogni volta che si diffonde la voce dell'arresto di persone sospette.

Per ora, gli arrestati sono sempre riusciti a provare la loro innocenza, ma la Polizia è convinta che, se non direttamente coinvolti essi siano al corrente di molte cose e non le rivelino per timore di vendetta.

Di due nuovi fatti si occupa l'autorità di polizia e cioè della nutrice Annetta Copin, di Union City nel New Jersey, la quale aveva accudito al bambino durante i suoi primi mesi, e della stenografa Teresa Dirci, la quale ha manifestato il sospetto che tre persone abbiano tentato il ratto già il giorno 22 febbraio ma senza riuscirvi. Su tali questioni si cerca ora di fare luce.

Il colonnello Fawcett sarebbe tuttora vivo

LONDRA, 17 pom.

La drammatica scomparsa del colonnello Fawcett, che si recò nel 1925 al Brasile a capo di una spedizione che doveva esplorare la zona sconosciuta intorno alle Amazzoni, viene richiamata dai giornali in seguito a un telegramma del Console d'Inghilterra a San Paolo il quale dichiara che un cacciatore, di ritorno dalle regioni selvaggie delle Amazzoni, assicura che egli vide il colonnello Fawcett e gli parlò e che l'esploratore sarebbe realmente tenuto prigioniero dagli indiani. Numerose spedizioni erano partite negli anni scorsi alla ricerca del colonnello Fawcett e dei suoi compagni e per quanto esse si fossero convinte che il colonnello era caduto morto sotto i colpi degli indiani, pur tuttavia molte persone credevano che effettivamente il colonnello fosse sempre vivo. Il dispaccio giunto farebbe rinascere queste speranze.

Nei circoli ufficiali di Londra si conferma l'arrivo del dispaccio del Console e si assicura che si farà il possibile per ottenere maggiori particolari.

Un'ordinanza del Ministro ungherese della Difesa Nazionale

BUDAPEST, 17 pom.

Il Ministro ungherese della difesa nazionale, ha emesso una ordinanza che fa indubbiamente singolare contrasto con disposizioni di altri governi sovente intese purtroppo ad impedire ai militari il compimento dei loro doveri religiosi.

Egli ha disposto che i militari dell'esercito di religione cattolica, passando davanti alle chiese o all'Immagine del Crocifisso, facciano il saluto od il segno della Croce.

Questa disposizione, che è tanto più significativa se si pensa che il Ministro che la dà è di religione protestante, si uniforma ad una secolare e cara abitudine del popolo ungherese; quella cioè di salutare sempre senza alcuna rispetto umano, i santi Segni della Religione Cattolica e le Chiese sacre al culto.

DETTAGLI SOVIETICI

Spaccio a corto di viveri

Confusione di tessere e di classi

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 17 pom.

Un improvviso inspiegabile silenzio è improvvisamente caduto sulla campagna clamorosamente iniziata qualche mese fa e perseguita per qualche tempo, per indurre gli organi responsabili ad esercitare una cura maggiore nella distribuzione delle tessere alimentari di razionamento.

Queste tessere non sono tutte uguali, ma sono suddivise in parecchie categorie; ogni tessera conferisce al titolare il diritto di fare i suoi acquisti di generi alimentari presso gli spacci cooperativi di Stato nei quali i prezzi sono controllati ed in generale abbastanza ragionevoli ed accessibili alle borse proletarie. A seconda della categoria invece, il titolare potrà fare acquisto presso questi spacci di una quantità maggiore o minore, a seconda dei casi, del genere razionato.

L'attribuzione di una tessera di una certa categoria piuttosto che di un'altra categoria viene fatta in base a criteri così detti classisti, ossia i veri proletari, i lavoratori manuali, hanno diritto alla tessera della categoria maggiormente privilegiata, con cui si ha diritto a comperare una maggiore quantità di generi razionati, mentre le altre categorie hanno minori diritti.

Però c'è sempre stata una gran confusione, per cui non si contano più i casi di lavoratori non manuali che hanno ottenuto tessere di quella categoria privilegiata. Vice versa, persone che il nuovo regime ha letteralmente declassato, cioè borghesi invisi ed antichi nobili del vecchio regime imperiale, i quali non hanno una posizione ben definita nella scala delle classi sociali sovietiche sono in possesso di una tessera di prima o di seconda categoria, mentre invece a rigore dei termini non avrebbero diritto a tessera di nessuna specie.

La campagna anzidetta era stata intrapresa dalle organizzazioni del partito, appunto allo scopo di eliminare man mano tutti questi inconvenienti, ingiustizie e sperequazioni. Come al solito, anche questa venne lanciata con grande clamore reclamistico, e vigorosamente proseguita per qualche settimana. Poi, all'improvviso, silenzio di tomba. Che cosa era successo? Quale la ragione del cambiamento?

La spiegazione è presto data: la fine di questa campagna deve soprattutto attribuirsi al fatto che negli spacci cooperativi, tessera o non tessera alla mano, praticamente non c'è quasi nulla da poter comperare, a causa della grande scarsità di generi alimentari d'ogni specie. Se in questi spacci, la cui attrattiva principale consiste nella convenienza dei prezzi, non c'è praticamente niente da comperare, cosa importa avere una categoria di tessera piuttosto che un'altra? Gli spacci cooperativi hanno sofferto gravemente per quanto riguarda il rifornimento delle merci da vendere in seguito all'apertura anche da parte dello Stato di numerosi spacci sosidetti liberi, dove si può acquistare senza tessera ed in qualsiasi quantitativo, naturalmente a prezzi enormemente più alti. La ragione di ciò è evidente e non richiede chiarimenti.

Hiram Jonhson accusa l'America di pazzia monetaria

WASHINGTON, 17 pom.

Grande impressione ha fatto in tutta l'America il discorso pronunciato al Senato da Hiram Johnson, senatore della California, intorno ai prestiti esteri lanciati dagli Stati Uniti e ai risultati dell'inchiesta compiuta dalla commissione di finanza del senato.

« Una storia sordida, grottesca a un tempo e tragica », così il Senatore Johnson ha qualificato la storia della emissione dei prestiti esteri in America. Commentando amaramente la «pazzia monetaria» del popolo americano, Johnson ha inveito energicamente contro i banchieri internazionali che egli ha detto sfruttano il risparmio del pubblico, cosa, egli ha aggiunto vergognosa, anzi infame. Egli ha portato come esempio una impresa di petrolio della Columbia nella quale, egli ha affermato «gli interessi Mellon hanno avuto quello che si meritavano». I banchieri internazionali, egli ha continuato, hanno deliberatamente lanciato prestiti nel sud America che essi sapevano che non sarebbero stati mai pagati. Questi affari di prestiti esteri vanno collocati nella categoria degli affari fraudolenti ».

Dopo avere denunciato quasi ogni fase degli enormi affari in prestiti all'estero che spuntavano come funghi tra la guerra mondiale e il collasso finanziario del 1929, egli ha dichiarato che insisterà perchè si proceda presto mediante le misure da lui proposte, per frenare i prestiti inconsiderati a governi o a società estere. Queste misure sono contenute in due progetti che si trovano in esame dinanzi alla commissione degli affari giudiziari: uno di essi impone la piena pubblicità sulla emissione di prestiti esteri: l'altro propone l'istituzione di un ufficio dei prestiti con l'estero attraverso al quale debbono passare tutte le emissioni progettate.

Gli Stati Uniti parteciperanno a qualsiasi accordo per il disarmo

WASHINGTON, 17 pom.

La Commissione degli Affari Esteri della Camera dei Rappresentanti ha approvato un ordine del giorno che propone la partecipazione degli Stati Uniti a qualunque accordo della Conferenza sul disarmo che rafforzi il Patto Kellogg, rinunciando a esportare armi alle nazioni in guerra.

Lloyd George inneggia al "vero liberalismo,,

LONDRA, 17 pom.

Lloyd George, completamente ristabilito dalla sua recente malattia, ha pronunciato al «Club Liberale Junior» di Londra un discorso che segna il suo ritorno alla politica. Il capo liberale ha parlato davanti a una sala gremita in cui si trovavano anche giornalisti stranieri e rappresentanti consolari Egli ha affermato tra l'altro che il programma del disarmo proposto a Ginevra dal Governo nazionale è più debole di quello approvato nell'estate scorsa dai partiti conservatore, liberale e laburista; esso va meno lontano di quello della Germania e della Russia e meno lontano di quello dell'Italia, degli Stati Uniti e della Francia. Dopo avere criticato la politica seguita nei riguardi delle questioni dell'Estremo Oriente, Lloyd George ha biasimato i liberali e specialmente Samuel, Runciman e Simon, per avere abbandonato il libero scambio e ha concluso con un appello per il ritorno al vero liberalismo.

Nel secondo anniversario della morte di De Rivera

MADRID, 17 pom.

Migliaia di persone hanno sfilato oggi nel nuovo cimitero di S. Isidoro dinanzi alla tomba di Primo de Rivera nella ricorrenza del secondo anniversario della sua morte. In molte chiese di Madrid sono stati celebrati uffici funebri di suffragio. Anche nelle provincie si sono svolte cerimonie commemorative.

Rimaneggiamento ministeriale nel Cile?

SANTIAGO DEL CILE, 17 pom.

Il presidente della repubblica Montero ha ricevute diverse personalità politiche discutendo con loro intorno alla possibilità di un rimaneggiamento ministeriale.

Un'adunata in Palazzo Vecchio per la lotta contro la bestemmia

FIRENZE, 17

Il podestà e il capitano Aurelio Nicolodi cieco di guerra, presidente della sede fiorentina della Lega contro la bestemmia e il turpiloquio, hanno indetto per sabato 19 marzo, solennità di San Giuseppe, alle ore 16, una solenne adunata di propaganda, che segnerà la ripresa della lotta contro il turpiloquio. Alla presnza di tutte le autorità parlerà il comm. avv. Renzo Carena, e si annuncia che prenderà la parola anche S. E. mons. Arcivescovo.

La Visita Apostolica dei Seminari Napoletani

NAPOLI, 17 pom.

E' da alcuni giorni nella nostra città, ospite del Seminario Regionale «S. Luigi» a Posillipo, S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Rossino, Arcivescovo di Tessalonica e Visitatore Ordinario dei Seminari d'Italia. L'Ecc.mo Presule, dopo una lunga visita fatta all'Em.mo Card. Arcivescovo, si è recato nel Seminario Maggiore e nel Liceo Arcivescovile a una disputa teologica tenuta dagli alunni del Seminario.

Martedì, dopo la visita al Seminario Minore, S. E. Mons. Rossino si è recato con l'Em.mo Cardinale Ascalesi, con Mons. Marena e col Rettore del Seminario Maggiore rev. prof. Zambella ad ammirare i lavori del nuovo Seminario che sorgerà sulla ridente collina di Capodimonte. Il nuovo Seminario dovrà riparare alle deficienze edilizie ed igieniche dell'antico Seminario Maggiore.

L'Ecc.mo Visitatore ebbe parole di plauso per i Rettori dei Seminari prof. Zambella e Can. Marseglia per il personale dirigente e insegnante e si compiacque dell'ordine e della disciplina degli alunni.

Durante la permanenza nella nostra città S. E. Mons. Rossino ha visitato anche la Scuola Apostolica alla Sapienza, diretta dal Can. Brandi.

Guido Manacorda commemorerà il centenario goethiano a Firenze

FIRENZE, 17

Per iniziativa del Rettore Magnifico della Università di Firenze, sotto il patronato della Federazione fascista e del Comune, sarà tenuta il giorno 21 corrente alle ore 21 nell'aula magna della nostra Università alla presenza del Collegio Accademico e delle autorità cittadine la commemorazione ufficiale del centenario della morte di Wolfango Goethe. Sarà oratore il professor Guido Manacorda che ha in corso di stampa una grande opera: la traduzione e il commento del primo Faust, che usciranno fra breve per i tipi dell'editore Mondadori.

In aprile la R. Accademia dei Fidenti sotto la direzione di Guido Salvini rappresenterà il dramma di Margherita tratto da questa traduzione.

Altre cerimonie celebrative del centenario sono in preparazione.

NOTIZIE VARIE

Campionati di tennis — Nei campionati nazionali americani di tennis su « curts » coperti, Berkeley Bell ha battuto nei quarti di finale il francese Borotra detentore del titolo di campione per 6-2, 6-4.

Incontro calcistico Austria-Italia. — Grande è l'attesa per l'incontro di calcio Austria-Italia che avrà luogo domenica. E' segnalato l'arrivo di numerosi sportivi italiani e così pure si attendono varie migliaia di sportivi della Cecoslovacchia e dell'Ungheria.

CORRIERE COMMERCIALE

Movimento portuale di Venezia in febbraio

Il Bollettino del Provveditorato al Porto, di prossima pubblicazione, conterrà la seguente notizia riassuntiva sul movimento portuale di febbraio:

	Sbarchi	Imbarchi
Febbraio 1932	145.845	33.371
Febbraio 1931	155.946	53.840
	—10.119	—20.109

Il totale del traffico del mese con 179.576 tonn. segna una contrazione di 30.228 tonn. ossia del 14.41 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, dovuta ad entrambe le correnti di traffico.

Negli sbarchi la diminuzione di tonnellate 10.119 ossia del 6.49 per cento è dovuta ai minori arrivi di carboni per conto delle FF. SS. (24.500 tonn.), di fertilizzanti (4.600 tonn.) e piriti (4.100 tonn.) compensata in parte da maggiori arrivi di cereali (9.700 tonn.), di metalli (5.000 tonn.), di petroli (3900 tonn.), di canapa (2.100 tonn.) e altre merci (2.381 tonn.).

Negli imbarchi la diminuzione di 20.109 tonn. ossia del 37,34 per cento è dovuta totalmente alle ceneri di pirite.

Aumento nelle farine e nel bestiame sul mercato di Forlì

FORLI, 17 — Grano nostrano da L. 119 a 121 al Q.le; Granoturco Plata da 71 a 72; Granoturco Foxani da 70.50 a 72; Avena nostrana rossa da 75 a 80; Orgo d. 65 a 67; Farina tipo unico da 154 a 156; Farina id. tipo B id. da 164 a 166; Farina id. tipo C id. da 159 a 161; Crusca da 45 a 50; Cruschello c. 47 a 52; Buoi di I.a da 300 a 32.. Vacche e tori da 250 a 260; Manzi e manze da 300 a 360; Vitelli maturi da 240 a 260; Buoi di II.a da 230 a 240; Vacche da 200 a 210; Tori da 200 a 210; Vitelli maturi da 220 a 250 al q.le.

Mercati granari

ALESSANDRIA, 15. — Grano nostrano al tenimento da L. 118 a 119; id. su vagone da 120 a 121; melica al tenimento da 70 a 72; id. su vagone da 72 a 74; segale al tenimento da 88 a 90; avena al tenimento da 60 a 62 al quintale.

OSTIGLIA, 17. — Frumento invariato; granoturco aumentato: nostrano L. 82; estero 75 a 76 al q.le; risoni e risi sostenuti.

Tortona 17. — Frumento da 118 a 120; frumentone da 68 a 70; riso comune da 100 a 110; id. camolino e maratello da 120 a 140.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73 — id. fine mese 73,35 — Consolidati 5 per cento cont. 82,20 — id. fine mese 82,40 — Banca d'Italia 1495 — Banca Commerciale Italiana 1044 — Credito Italiano 101 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 603 — Ferrovie Meridionali 640 — id. Mediterranee 320 — Navigazione Alta Italia 62 — Lloyd Sabaudo 107 — Cosulich 38 — S.N.I.A. 180 — Terni 218 — F.I.A.T. 144 — Nebiolo 125,50 — Tedeschi 59 — Officine Savigliano 655 — Bauchiero 224 — Elettricità Alta Italia 95 — Sip 64 — Italiana Gas 21,50 — S.T.I.G.E. 57,50 — Monte Amiata 56 — Montecatini 126,50 — Sartiera Italiana 104 — Cartiera Burgo 314. — *Cambi*: Parigi 76,30 — Londra 70,25 — Zurigo 374 — New York 19,275.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,225 — id. fine mese 73,375 — Consolidati 5 per cento cont. 82,20 — id. fine mese 82,35 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,40 — Banca d'Italia 1495 — Banca Commerciale Italiana 1042 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 105,50 — Cosulich 39 — Ferrovie Meridionali 640 — Cotoniere Meridionali 16,3/8 — S.N.I.A. 179 — Montecatini 126,75 — Monte Amiata 57,25 — F.I.A.T. 143 — Società Merid. Slettricità 191 — Terni 218 — S.I.P. 65 — Risanamento 845 — Beni Stabili 596 — Saturnia 26 — Acquedotto del Serino 258 — id di Palermo 359. — *Cambi*: Parigi 76,30 — Londra 70,25 — New York 19,275.

BORSA DI ROMA

ROMA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,25 — id. fine mese 73,30 — Consolidati 5 per cento cont. 82,20 — idem fine mese 82,30 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,45 — Consorzio Cred. Milior. 6 per cento 474,50 — Banca d'Italia 1496 — Credito Fondiario 476 — Banca Commerciale Italiana 1043 — Credito Italiano 700 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 21 — Consorzio Mob. Finanziario 601 — Ferrovie Meridionali 640 — Tramways 154 — Rubattino 211 — Libera Triestina 33 — Cosulich 39 — Cotoniere Meridionali 16,25 — S.N.I.A. 178,75 — Metallurgica Italiana 147 — Ilva 100 — Montecatini 127 — Monte Amiata 58 — Antimonio 60 — Ansaldo 31 — F.I.A.T. 143 — Terni 219,50 — Elettricità e Gas di Roma 747 — Azoto 94,50 — Romana Zuccheri 85.50 — Eridania 254 — Pantanella 118 — Fondi Rustici 10,25 — Immobiliare 569 — Beni Stabili 598 — Imprese Fondiarie 97,50 — Risanamento 843 — Acqua Marcia 619 — Condotte 375 — Acquedotto Serino 258 — Acquedotto Palermo 359 — Isonzo 11 — Fondiaria Vita 425 — Obbl. 5,50 per cento Cred. Fond. Banca Nazionale del Lavoro 420,50. — *Cambi*: Parigi 76,30 — Londra 70,25 — Zurigo 374 — New York 19.275.

BORSA DI MILANO

MILANO, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,35 — Consolidato 5 per cento 82,325 — Obbligazioni Venezie 83,225 — Banca d'Italia 1490 — Banca Commerciale Italiana 1043,50 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 700 — Mediterranee 378 — Meridionali 640 — Cosulich 40 — N.G.I. Rubattino 212,50 — Libera Triestina 29,50 — Cotonificio Cantoni 1510 — Linificio Nazionale 240,50 — Lanificio Rossi 2420 — Snia Viscosa 178 — Ilva 101,50 — Metallurica Italiana 145,50 — Montecatini 127,25 — Fiat 143 — Adriatica Elettrica 129.50 — Edison 492,50 — Vizzola 331 — Terni 218,50 — Distillerie Italiane 102 — Eridania 250 — Industrie Zuccheri 740 — Rainerie Liguri Lombarde 828 — Fondi Rustici 9,50 — Beni Stabili 600 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76.30 — Londra 70,25 — New York 19.275 — Svizzera 374 — Berlino 4,62 — Bruxelles 272 — Spana 147 — Olanda 7.83.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,35 — Consolidato 5 per cento 82,30 — Obbligazioni Venezie 83,20 — Banca d'Italia 1495 — Banca Commerciale Italiana 1044 — Banco di Roma 105,50 — Credito Italiano 700 — Meridionali 635 — Cosulich 39 — Snia Viscosa 180 — Montecatini 126,75 — Fiat 144 — Adriatica Elettrica 130 — Terni 220 — Assicurazioni Generali 3315 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500 — Fondiarie Venezie 6 per cento 489,75. — *Cambi*: Parigi 76,30 — Londra 70,25 — New York 19,275 — Svizzera 374.

Due gravi incidenti motociclistici

MODENA, 17

Nel pomeriggio avanzato di ieri il meccanico-elettricista Paolo Calveri fu Vincenzo di anni 37, nato a Torino e domiciliato a Modena, percorreva la Via Nazionale del Canaletto con la propria motocicletta a velocità non esagerata, quando nei pressi della località denominata «Cantone di Bastiglia» ebbe ad urtarsi con un'altra motocicletta che veniva in senso inverso. Il cozzo fu inevitabile e tremendo. Entrambi i motociclisti furono buttati a terra. Il Calveri è rimasto esamine al suolo, mentre l'altro non si è avuto che ferite leggere in varie parti del corpo.

Chiamata d'urgenza la locale Pubblica Assistenza, a mezzo di autolettiga e con una prontezza encomiabile, il Calveri è stato trasportato al nostro Policlinico privo di coscienza ed in uno stato pietoso. I medici gli hanno riscontrato la frattura del braccio destro, la frattura della base del cranio e contusioni in varie parti del corpo. Gli stessi medici hanno fatta la prognosi riservatissima.

All'ultima ora, pur perdurando lo stato gravissimo, nel ferito è stato notato un lieve miglioramento.

***

Pure ieri, verso le ore 17.30, in Via Emilia, e precisamente di fronte al Palazzo già Albergo Reale, certo Zanasi Luigi, di anni 25, di Villa Portile, mentre percorreva la stessa via Emilia in motocicletta, ha violentemente investito il signor Zirotti Primo di anni 47, residente a Spilamberto, buttandolo violentemente a terra. Accorsa la Pubblica Assistenza, a mezzo autolettiga ha trasportato i due feriti al Policlinico.

Al Zirotti gli vennero riscontrati lievi sintomi di commozione cerebrale e al Zanasi delle contusioni alla regione frontale ed echimosi palpebrale sinistra. Il primo è stato trattenuto ed il secondo ha potuto fare ritorno alla sua abitazione.

Le famiglie REGGIANI, OTTANI e BACCHI profondamente commosse e riconoscenti per tutte le manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro amatissimo

Antonio Reggiani

vivamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi, malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) **Malattie dei Nervi,** del **Cuore (palpitazione,** ecc.) dei **Reni,** del **Fegato,** delle **Vie Urinarie,** della **Pelle,** del **Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica,** ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai

Laboratori Vegetali (Rep. 42). Via Solferino, 20 Milano

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI

O. BATTISTA NAPOLI

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE

Rimedio efficacissimo in tutte le forme di esaurimento, neurastenia, anemia, clorosi, diabete, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, debolezza di vista, nei postumi delle febbri di malaria, influenza e in tutte le convalescenze. *Bottiglia L. 11.40*

PAIROM FOSFINICO

IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE PER **BAMBINI**

che subito divengono **ROSEI, PAFFUTI** e crescono **SANI, ROBUSTI.** *Bottiglia L. 9.50*

URONEFROS

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO

Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia. *Bottiglia L. 17.10*

ANTILEPSI

LIQUIDO ANTICONVULSIVO

SPECIFICO CONTRO L'**EPILESSIA**

Il rimedio più energico contro gli attacchi **EPILETTICI.** *Bottiglia L. 14.25*

GLICEROTERPINA

RIMEDIO SOVRANO CONTRO **TOSSI**

CATARRI - BRONCHITI

Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. *Bottiglia L. 9.50*

IPNOTINA

RIMEDIO SICURO CONTRO L'**INSONNIA**

a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio anche ad ammalati molto deboli e con febbre. *Bottiglia L. 7.60*

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore **Grand' Uff. O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119 - Napoli** che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis. Per una bottiglia inviare in più le spese del pacco postale, non potendo una bottiglia viaggiare come campione, perchè superiore di peso. L'opuscolo delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis a richiesta

MAVERI

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia,,

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: **Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnaro - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Sambonifacio Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.**

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

Un investimento sicuro offerto al risparmiatore:

IL BUONO FRUTTIFERO POSTALE

Titolo che si può aquistare rapidamente e realizzare senza difficoltà
— esente da qualsiasi imposta o tassa presente e futura
— rimborsabile al cento per cento.

IL BUONO FRUTTIFERO POSTALE costituisce un ottimo investimento dei risparmi per ogni categoria sociale, sia in rapporto all'annuo interesse realizzabile, sia in dipendenza della sicurezza che offre

L'acquisto può esserne effettuato presso tutti gli Uffici postali del Regno.